

**COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE**  
**PROVINCIA DI IMPERIA**

**PIANO URBANISTICO  
COMUNALE**

**STRUTTURA**

Elaborati revisionati in base  
al parere DGR n.1567 del 12/12/2014  
e fase di consultazione/scoping  
relazione n°97



**Rapporto Ambientale per la procedura  
di VAS ai sensi della L.R. n. 32/2012**

**Ds**

**A CURA DI:**

Arch. Egizia GASPARINI

**CONSULENZA:**

Dott. Eugenio PIOVANO

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
SCHEMA DI PIANO, OBIETTIVI E PROCESSO PARTECIPATIVO .....	6
1 Descrizione sintetica delle linee di sviluppo e dei principali obiettivi di piano.....	6
2 Verifica di coerenza esterna.....	7
2.1 Aria .....	7
2.2 Energia .....	10
2.3 Acqua .....	10
2.4 Assetto geologico geomorfologico, idraulico, idrogeologico.....	12
2.5 Rifiuti.....	15
2.6 Biodiversità.....	17
3 Interazione con progetti pertinenti ai livelli territoriali sovraordinati.....	17
4 Descrizione del processo partecipativo .....	18
5 Descrizione dello stato di attuazione del vigente PRG .....	19
5.1 Sistema residenziale .....	19
5.2 Sistema artigianale .....	20
6 Indicazione della sussistenza di SGA.....	20
SCENARIO SOCIO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO, DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA E DELLA NORMATIVA DI PIANO .....	21
7 Popolazione.....	21
8 Sistema economico .....	24
9 Patrimonio edilizio allo stato attuale .....	27
10 Descrizione sintetica del piano.....	27
11 Nuovo peso insediativo .....	29
11.1 Dati di sintesi.....	29
11.2 Dati disaggregati.....	29
11.3 Considerazioni conclusive.....	33
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	34
12 Aria e fattori climatici, mobilità .....	34
13 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato .....	34
14 Consumo di suolo ed attività agricole .....	37
15 Contaminazione dei suoli e bonifiche .....	48

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

16	Cave e discariche .....	48
17	Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici .....	52
18	Biodiversità e Aree Protette .....	55
19	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico.....	56
20	Inquinamento Acustico .....	60
21	Inquinamento elettromagnetico.....	61
22	Energia .....	62
23	Rifiuti .....	63
24	Salute e qualità della vita .....	64
	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....	65
25	Valutazione sintetica degli effetti cumulativi .....	65
	RILIEVI DATI AMBIENTALI E MONITORAGGIO DEL PUC .....	66
	CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA).....	68
	ALLEGATI .....	69

**SINTESI NON TECNICA**

## INTRODUZIONE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 06/12/2013 la Civica Amministrazione ha adottato il progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Nello stesso mese è stata attivata presso la competente Autorità regionale la procedura per la verifica di assoggettabilità a VAS del progetto preliminare di PUC.

Con Decreto Dirigenziale n. 833 del 31/03/2014 la Regione si è espressa nei termini di assoggettamento a VAS del progetto preliminare di PUC.

Nel 2015 la legge urbanistica regionale è stata oggetto di una complessiva riforma delle procedure di formazione ed approvazione dei piani ed in particolare dei PUC.

In data 01/08/2016 il Comune ha richiesto l'avvio della procedura di Scoping ai sensi della legge regionale n. 32/2012.

Il Rapporto preliminare per lo scoping era stato redatto facendo riferimento al PUC nel frattempo modificato sulla base dei rilievi contenuti nella nota della Regione Liguria prot. PG/2015/200000 del 16/04/2015.

Nello specifico il PUC era stato modificato come segue:

1. approfondimento delle varianti al PTCP distinguendole in:

- varianti riferite ad una lettura dello stato attuale o conseguenti all'attuazione di PP
- varianti conseguenti a previsioni insediative di PUC;

2. revisione delle norme di attuazione del PUC in rapporto ai diversi regimi di conservazione, riqualificazione e trasformazione;

3. riconsiderazione complessiva del carico insediativo;

4. revisione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente;

6. migliore definizione delle aree non insediate e di produzione agricola.

In data 23/11/2016 la Regione Liguria ha inviato al Comune la Relazione n. 97 contenente gli esiti della fase di consultazione preliminare/scoping del PUC.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale per lo svolgimento della fase di VAS del PUC nel frattempo ulteriormente aggiornato sulla base dei rilievi formulati nella citata Relazione n. 97.

Si evidenzia preliminarmente che nel territorio comunale non sono presenti aree protette, che il PUC non costituisce quadro di riferimento per opere comprese negli All. II III IV del D.lgs. 152/2006 e che il nuovo piano comporta modeste e puntuali modifiche allo stato di fatto.

## SCHEMA DI PIANO, OBIETTIVI E PROCESSO PARTECIPATIVO

### 1 Descrizione sintetica delle linee di sviluppo e dei principali obiettivi di piano

Il territorio di San Bartolomeo ha un'estensione pari a circa 10,9 Km<sup>2</sup> ed è costituito per la maggior parte dalla valle del Torrente Cervo o Steria e relativi crinali che costituiscono per la quasi totalità aree non insediate.

Come per quasi tutti i comuni rivieraschi anche per San Bartolomeo gli insediamenti sono concentrati nella fascia costiera e nel fondovalle perpendicolare alla stessa.

Nell'entroterra sono presenti i nuclei di Chiappa e Pairola, che sono gli unici che mantengono un'immagine isolata e non sono stati inglobati nel tessuto urbano, come è accaduto per Poiolo, San Bartolomeo e la Rovere.

L'estensione lineare del suo affaccio a mare è ridotto, pari a poco più di un chilometro; la fascia costiera fa parte di un continuo urbano con il limitrofo comune di Diano Marina verso ponente e di Cervo verso levante, da cui è separato dal torrente Steria.

Il PUC in esame, che sostituisce il PRG vigente, approvato con D.P.G.R. n°1202 del 24/10/1994, è di tipo "conservativo" infatti la suddivisione del territorio comunale rispetto delle categorie normative previste della Legge Urbanistica Regionale è la seguente:

Ambiti di conservazione:	79,60 %
Ambiti di riqualificazione:	18,90 %
Distretti di trasformazione:	1,50 %

Gli **Ambiti di conservazione** corrispondono alle aree non insediate agricole e non, a quelle agricole insediate ed ai tessuti storici.

Gli **Ambiti di riqualificazione** corrispondono alle aree urbanizzate più recenti, ovvero quelle comprese tra il litorale e il nastro autostradale, i tessuti saturi limitrofi alla statale Aurelia ed alla linea ferroviaria di cui è prevista la dismissione.

Gli unici **Distretti di trasformazione** che il PUC prevede sono i seguenti:

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

- ex discarica Ferrovial: distretto suddiviso in due nuovi campeggi DT-Camp2 e DT-Camp3;
- discarica Ecododici DT2-Disc. che viene riconfermata.

Gli obiettivi ambientali del piano sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- consumo di suolo agricolo pressoché nullo;
- consumo di suolo in ambito urbano minimo;
- attenzione a non inserire previsioni edificatorie in aree a rischio idrogeologico, idraulico e sismico medio ed alto;
- valorizzazione del torrente Steria (previsione di parco fluviale con pista ciclabile);
- incremento della mobilità sostenibile (previsione di una pista ciclabile sul sedime della ferrovia dismessa)
- miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio.

Il piano contiene una serie di norme ambientali che incidono a livello di singolo intervento edilizio al fine di minimizzare il consumo delle risorse (consumi energetici e di acqua) come meglio spiegato nei paragrafi successivi.

## **2 Verifica di coerenza esterna**

La verifica di coerenza esterna del progetto di PUC rispetto agli obiettivi di protezione e miglioramento ambientale con specifico riferimento ai principali strumenti pianificatori a livello regionale ha portato ai seguenti risultati:

### **2.1 Aria**

Il "Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra" vigente risale al 2006. Esso è pertanto anteriore alla Direttiva Comunitaria 2008/50/CE recepita nella normativa nazionale con il D.Lgs. n.155/2010, che costituisce il quadro normativo vigente.

Il Piano in questione definisce le strategie per:

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

- conseguire, per l'intero territorio regionale, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalle normative europee entro i tempi previsti;
- mantenere nel tempo, ovunque, una buona qualità dell'aria ambiente mediante la diminuzione delle concentrazioni in aria degli inquinanti negli ambiti territoriali regionali dove si registrano valori di qualità dell'aria prossimi ai limiti;
- la prevenzione dell'aumento indiscriminato dell'inquinamento atmosferico negli ambiti territoriali regionali dove i valori di inquinamento sono al di sotto dei limiti;
- perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali;
- concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni sottoscritti dall'Italia in accordi internazionali, con particolare riferimento all'attuazione del protocollo di Kyoto;
- favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico.

Le disposizioni attuative di Piano contengono prescrizioni vincolanti che principalmente riguardano:

- il rapporto del Piano con gli altri strumenti di pianificazione;
- i procedimenti ambientali;
- misure di tipo organizzativo;
- azioni specifiche a carico di Regione, Province e Comuni.

Le azioni a carico dei Comuni sono poste in relazione alla zonizzazione in cui i Comuni stessi sono stati inseriti. Il Comune di S. Bartolomeo, ai sensi del Piano, è inserito nella zona 7 (Area di mantenimento). Per tale area non sono previsti specifici interventi, se non le azioni generali del Piano. E' tuttavia facoltà dei Comuni adottare "Documenti di indirizzi" indicanti le misure volte a conseguire gli obiettivi stabiliti dal piano stesso, che saranno considerati dalla Giunta regionale nei criteri premiali per la concessione dei finanziamenti di carattere ambientale. Sotto questo profilo può essere considerato l'

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

“Allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio”<sup>1</sup> approvato con DCC in data 17 giugno 2016 che contiene misure di risparmio energetico nel settore abitativo funzionali anche al contenimento delle emissioni. Alcune delle misure previste dal PUC (realizzazione di una pista ciclabile costiera sulla sede della ferrovia che sarà dismessa, creazione di una zona a traffico regolamentato estesa all’intera fascia tra l’Aurelia ed mare, adozione di un regolamento del verde che prevede la tutela dell’attuale patrimonio) possono essere ritenute coerenti con le azioni di riduzione del traffico veicolare annoverate dal Piano.

E’ da segnalare che, la Regione Liguria con DGR n. 44 del 24/01/2014 ha adottato una nuova zonizzazione coerente con quanto disposto dal D.Lgs. 155/2010 di cui sopra (in realtà tre diverse zonizzazioni con riferimento a diverse tipologie di inquinanti).

Relativamente agli inquinanti “tradizionali” (SO<sub>2</sub>, CO, NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub> etc) il Comune di S. Bartolomeo è stato inserito tra i comuni della “Costa ad alta pressione antropica” che raggruppa in pratica tutti i comuni a ponente di Genova caratterizzati da un elevato livello di urbanizzazione e dalla presenza di grandi infrastrutture di comunicazione.

Per quanto riguarda quest’ultimo aspetto, che ha rilevanza anche relativamente agli aspetti relativi all’inquinamento acustico, le criticità individuate sono costituite dalla SS 1 Aurelia e dal casello autostradale di S. Bartolomeo che raccoglie tutto il traffico diretto alla costa e lo convoglia sull’Aurelia.

Le previsioni di PUC, in considerazione dell’entità del carico insediativo previsto, non incidono significativamente su tale aspetto.

E’ interessante rilevare che, nel Documento degli Obiettivi del PUC, si propone, nel contesto delle proposte del Comune finalizzate ad una pianificazione sovra comunale, sia la realizzazione di un collegamento viario alternativo tra casello autostradale e nuova stazione di Diano, sia la realizzazione di un nuovo casello autostradale in comune di Diano.

---

<sup>1</sup> Il documento, per comodità di lettura, viene riportato in allegato.

Ciò in considerazione del fatto che i flussi di traffico, che attraversano S. Bartolomeo sono in realtà indirizzati verso il comprensorio dianese che rappresenta un centro di attrazione ben più consistente.

## **2.2 Energia**

Un primo Piano Energetico Ambientale Regionale è stato approvato nel 2003 e successivamente aggiornato per quanto riguarda l'energia eolica nel 2009. Nel 2014 è stato adottato lo schema di un nuovo PEAR per il periodo 2014-2020 che tuttavia non è stato formalmente approvato.

In ogni caso, la pianificazione di settore non prevede azioni specifiche sul territorio di San Bartolomeo al Mare (aree campione).

Il PUC d'altra parte non prevede localizzazioni di impianti per la produzione di energia rinnovabile e non contiene norme tecniche relative a tale comparto.

Per quanto riguarda il contenimento dei consumi si rimanda all'“Allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio” precedentemente citato che fissa norme (di fatto allineate con quelle nazionali) in caso di nuove edificazioni e ristrutturazioni.

Non sono quantificati obiettivi di produzione energetica da fonti rinnovabili o risparmio connessi con la realizzazione del PUC; ciò anche in considerazione della modesta entità delle trasformazioni previste.

## **2.3 Acqua**

I Piani di tutela delle acque regionali recepiscono gli obiettivi e le priorità di intervento fissati nei Piani di gestione dei bacini idrografici introdotti dalla "Direttiva quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (2000/60/CEE)".

Tali obiettivi, così come individuati dalla normativa statale di recepimento (D. Lgs. 152/06) possono essere ricapitolati come segue:

- prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici non inquinati;

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

- risanamento dei corpi idrici inquinati attraverso il miglioramento dello stato di qualità delle acque, con particolare attenzione per quelle destinate a particolari utilizzazioni;
- perseguimento di un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenimento della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate (rispetto del deflusso minimo vitale);
- mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide.

Il Piano di Tutela delle acque della Liguria è stato definitivamente approvato con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2016.

La criticità delle previsioni di PUC rispetto alla tutela della risorsa idrica si pone, in prima istanza, relativamente alla maggior pressione sulla risorsa idrica, in termini di prelievo e trattamento, determinata dall'incremento di carico insediativo. Tale incremento, la cui quantificazione è oggetto di una specifica trattazione nel seguito, si realizza in un contesto fortemente deficitario per quanto riguarda la depurazione.

A questo proposito, quanto previsto al comma 2 dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano delle Acque<sup>2</sup>, costituisce l'elemento che rende compatibile tale incremento e rappresenta l'elemento di coerenza tra il PUC e la pianificazione regionale di settore.

La questione relativa all'approvvigionamento idrico, che in passato ha effettivamente costituito anch'essa una criticità, si pone in modo del tutto particolare essendo la fornitura di acqua garantita dall'acquedotto del Roja.

---

<sup>2</sup> Negli agglomerati di cui al comma 1 il soggetto gestore del servizio idrico integrato, ovvero dei servizi di fognatura e depurazione, al fine di non incrementarne il carico inquinante, può assentire proposte di realizzazione di sistemi depurativi individuali, in grado di fornire il trattamento richiesto per le acque reflue del medesimo agglomerato, da anteporre all'allaccio in rete fognaria e da mantenere in esercizio fino all'avvenuto superamento delle criticità di cui alle lettere a) e b) del comma 1.

Il Piano delle Acque individua altresì ulteriori criticità connesse con le nuove urbanizzazioni, quando queste si traducono in consumo di suolo, relativamente alla tutela dei corpi idrici e delle zone umide. In questa ottica il Piano prevede vincoli alla nuova impermeabilizzazioni di aree di notevole interesse ambientale, quali le aree golenali e le aree carsiche (commi 6 e 7 dell'art. 21 e comma 1 dell'art. 22 delle norme di attuazione), nonché un vincolo alla trasformazione di tutte le zone umide di rilevante interesse naturalistico non già comprese nella rete Natura 2000 (comma 1 art. 25).

Anche sotto questo profilo, come illustrato nel seguito, le previsioni del PUC risultano coerenti.

#### **2.4 Assetto geologico geomorfologico, idraulico, idrogeologico**

*Per questi aspetti si fa riferimento alla cartografia, alla "Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica" ed alle NTA redatte dal geologo Lionello Belmonte, parte integrante della struttura del PUC.*

Il territorio di San Bartolomeo al Mare è interessato dal Piano di Bacino dell'Ambito n. 7 Dianese<sup>3</sup>.

I principali corsi d'acqua sono il torrente Steria o Cervo, a confine con l'omonimo Comune, il rio Rodine, a confine con Diano Marina, ed il Rio della Madonna, localizzato in posizione mediana rispetto ai primi due, e tombinato nel suo tratto terminale, dalla linea ferroviaria al mare.

Nello specifico, il territorio comunale si sviluppa nella parte medio bassa del bacino del torrente Steria, in sinistra orografica del Rio Rodine ed occupa integralmente il bacino del Rio della Madonna.

La morfologia che caratterizza il territorio evidenzia versanti mediamente acclivi interessati da terrazzamenti in parte messi a coltura dove predominano gli uliveti e le coltivazioni in serra e all'aperto.

---

<sup>3</sup> Atto di approvazione D.C.P. n° 9 del 30/01/2003, ultima modifica dell'elaborato D.G.R. n° 561 del 17/6/2016 entrata in vigore pubblicazione sul BUR n° 28 del 13/7/2016.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Il territorio di San Bartolomeo, ad oriente partendo dall'estremo settentrionale, è limitato dalla dorsale Monte Chiappa - Colle Mea - Colle Dico che verso sud ovest prosegue seguendo l'allineamento Villa Colla – San Rocco – Stevi per arrivare fino al mare lungo il corso del Torrente Steria.

A nord il confine comunale segue lo spartiacque del Rio del Bauso fino alla confluenza con il Torrente Steria per poi risalire lungo il corso del Torrente del Tovo fino alla quota di circa 150 m s.l.m. per poi svilupparsi con un andamento mediamente E-W fino a quota 380 m s.l.m. circa in un punto a quasi 800 m a sud ovest di Riva Faraldi.

Il confine occidentale segue il crinale Monte Gascio – Bonissa – Caighei per poi seguire il corso del Rio Rodino fino al mare.

Per quanto riguarda la presenza di pozzi e sorgenti il quadro è sinteticamente il seguente.

I pozzi per emungimento di acqua a scopo domestico o irriguo sono ubicati nella parte meridionale del territorio comunale dove sono presenti anche i pozzi comunali, dismessi, salvo i 2 pozzi localizzati in prossimità dell'alveo del Torrente Steria, che attualmente non vengono utilizzati in quanto l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto del Roja.

Le sorgenti, non ad uso potabile, si trovano principalmente nella parte centro settentrionale del comune. Non sono ad oggi reperibili dati specifici sull'entità dei prelievi.

La tavola di PUC "1sa – Carta della suscettività d'uso del territorio" è stata realizzata secondo i criteri indicati nelle Linee Guida per l'Elaborazione degli Studi Geologici degli Strumenti Urbanistici Comunali (art. 7 C.3 lettera C) L.R. 36/1997 e riguarda i tematismi derivanti dal Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, ambito 7 Dianese, aggiornati a seguito dell'attività di rilevamento effettuata sul territorio. Nello specifico è stata aggiunta una perimetrazione ex novo relativa ad una frana attiva in sinistra orografica del Torrente Steria, a nord est della località Case Tre Molini, in prossimità del limite comunale di Villa Faraldi.

Il territorio è stato suddiviso in 5 classi di suscettività d'uso, dalla Classe 1 – Suscettività d'uso non condizionata, alla Classe 5 – Suscettività d'uso limitata.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

La tavola riporta in sovrapposizione alle classi precedentemente elencate le zone suscettibili di amplificazioni locali e le zone di attenzione per instabilità della Carta delle MOPS.

Inoltre sono stati riportati i pozzi idropotabili concessionati (localizzati in località Borgata Freschi) con le rispettive zone di tutela assoluta a 10 m e di rispetto a 200 m.

Sempre facente parte della struttura di PUC è la carta “1sb - Sovrapposizione delle previsioni di piano e della suscettività d’uso del territorio” in cui sono evidenziate le aree in classe di suscettività d’uso 4 e 5 che si riferiscono rispettivamente alle seguenti criticità.

Classe 4 – Suscettività d’uso parzialmente limitata

Queste zone comprendono:

- le zone Pg3a del Piano di Bacino
- la fascia B del Piano di Bacino
- le aree BB del Piano di Bacino con studi ex DGR 91/2013
- le aree B0 del Piano di Bacino con studi ex DGR 91/2013

In questa classe ricadono aree con condizioni geologiche che presentano criticità di una certa rilevanza (Pg3a) determinate dallo spessore delle coltri e dal grado di pendenza dei versanti, prive al momento di movimenti gravitativi, ma in cui sono presenti indicatori indiretti di elevata suscettività idrogeologica valutabili dalla combinazione di elementi geomorfologici e di uso del suolo. Sono comprese in questa classe le frane relitte, inattive e porzioni di versante per le quali il grado di suscettività al dissesto è stato determinato sulla base di indicatori di tipo geomorfologico.

Dal punto di vista sismico le frane quiescenti, le paleofrane e le deformazioni gravitative profonde comprese in questa classe di suscettività d’uso ricadono tra le zone suscettibili di instabilità della carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica.

In particolare, sono inserite in questa zona anche porzioni del territorio pianeggianti che non mostrano criticità al dissesto dei versanti ma trattandosi di aree a potenziale liquefazione dei suoli ed essendo localizzate all’interno di fasce fluviali sono da ritenersi a suscettività d’uso parzialmente limitata.

Classe 5 – Suscettività d’uso limitata

Queste zone comprendono:

- le zone Pg4 del Piano di Bacino
- gli alvei e le fasce di riassetto del Piano di Bacino
- la fascia A della Carta delle Fasce fluviali del Piano di Bacino.

Le condizioni geologiche rilevate nelle aree ricadenti in questa classe pongono in evidenza criticità di una certa rilevanza determinate dallo spessore delle coltri e dal grado di pendenza dei versanti in cui sono presenti indicatori geomorfologici diretti delle frane attive con segni precursori o premonitori di movimenti gravitativi.

Dal punto di vista sismico le frane attive (suscettività al dissesto molto elevata) comprese in questa classe di suscettività d’uso ricadono tra le zone suscettibili di instabilità della carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica.

In particolare sono inserite in questa zona anche porzioni del territorio pianeggianti (zona localizzata ad ovest di Via Elba) che non mostrano criticità al dissesto dei versanti ma, trattandosi di aree a potenziale liquefazione dei suoli ed essendo localizzate all’interno di fasce fluviali, sono da ritenersi a suscettività d’uso limitata.

## **2.5 Rifiuti**

Con la delibera del Consiglio regionale n.14 del 25 marzo 2015 è stato definitivamente approvato il *Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche della Regione Liguria.*

Tale Piano prevede la realizzazione di una serie di infrastrutture funzionali alla raccolta differenziata ed al recupero da localizzare nei diversi ambiti di raccolta. Per quanto riguarda lo smaltimento si prevede la realizzazione di un impianto a servizio dell’intera provincia di Imperia in cui conferire l’umido raccolto in forma differenziata e la frazione di rifiuti non recuperabili che saranno sottoposti a pre-trattamento prima del loro conferimento a discarica.

E' in fase di approvazione il Piano d'Area (previsto dalla L.R. 1/2014 che andrà a confluire nel più generale Piano d'Ambito<sup>4</sup>).

Il Piano d'area concerne essenzialmente l'organizzazione dei " servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento".

Per quanto riguarda l'assetto impiantistico il Piano dell'Area Omogena Imperiese conferma l'impostazione basata sullo scenario definito nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

L'impianto è dimensionato per un quantitativo di rifiuti in ingresso in linea con il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata e prevede anche apposita discarica di servizio annessa.

Per il superamento del periodo transitorio è stata individuata la discarica pubblica situata in località Collette Ozotto - lotto 6 - nei Comuni di Sanremo e Taggia, realizzata in regime di concessione di costruzione e gestione, con potenzialità autorizzata di 283.000 tonnellate.

Per quanto riguarda il soddisfacimento del fabbisogno impiantistico relativo alla frazione organica per comuni interni a bassa densità di produzione, il Piano d'Area, in coerenza al PGR, al di là di una più intensa promozione del compostaggio domestico, prevede la possibilità di realizzare piccoli impianti di compostaggio di comunità (entro le 80 t/anno) con relative semplificazioni amministrative.

Per quanto riguarda la raccolta, il Comune di S. Bartolomeo è stato inserito nel bacino "Golfo Dianese a Andorese" che comprende poco più di 24.000 abitanti (residenti) ed ha come comune capofila il Comune di Andora.

Le previsioni del PUC risultano coerenti con le previsioni di piano in quanto gli incrementi di flussi di rifiuti potenzialmente conseguenti dall'incremento del carico insediativo rientrano nel dimensionamento previsto per l'impianto di trattamento provinciale.

---

<sup>4</sup> Per i rifiuti è previsto un unico Ambito Ottimale regionale.

Attualmente è presente un centro comunale per la raccolta differenziata lungo il Torrente Steria. Non sono al momento previsti impianti di compostaggio di comunità.

## 2.6 Biodiversità

Nel territorio comunale non sono presenti aree parco, SIC e ZPS.

Nell'estrema propaggine nord del Comune, in territorio non insediato, è presente un'area inserita nella rete ecologica regionale in quanto tappa di attraversamento delle seguenti specie di uccelli:

- *Caprimulgus europaeus*
- *Lanius collurio*
- *Lullula arbora*

Tale area è zonizzata dal PUC come ambito di conservazione non insediabile.

E' inoltre presente una *Core area* relativa ad una piccola zona umida che vede la presenza del rospo comune (*Bufo bufo*) localizzata a nord dell'autostrada.

Anche quest'area è zonizzata dal PUC come "Area non insediata da mantenere".

Le previsioni di PUC non interferiscono con tali aree risultando quindi coerenti con gli obiettivi di tutela della biodiversità.

## 3 Interazione con progetti pertinenti ai livelli territoriali sovraordinati

L'unica opera a livello sovraordinato che ha interessato il Comune di San Bartolomeo al Mare è stato lo spostamento della linea ferroviaria a monte. Il PUC prevede il riutilizzo della linea dismessa per un percorso ciclopedonale costiero.

Nell'ambito comunale sono presenti progetti assoggettati a VIA (procedure ad oggi concluse) come evidenziato nella scheda seguente.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

NUMERO PRATICA	TIPO PROCEDIMENTO	OGGETTO
<a href="#"><b>017</b></a>	SCREENING	DISCARICA DI RIFIUTI SPECIALI INERTI IN LOC. VALLE CHIAPPA - COM. SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)
<a href="#"><b>048</b></a>	SCREENING	DISCARICA MATERIALI INERTI LOC. CASE SCOFFERI - COMUNE S. BARTOLOMEO (IM)
<a href="#"><b>156</b></a>	SCREENING	OPERE A MARE A S. BARTOLOMEO
<a href="#"><b>291</b></a>	SCREENING	PROGETTO DEFINITIVO OPERE DIFESA E RIPASCIMENTO COSTIERO E POSA IN OPERA PONTILE GALLEGGIANTE - S. BARTOLOMEO AL MARE
<a href="#"><b>007</b></a>	VIA NAZIONALE	RADDOPPIO LINEA FERROVIARIA FINALE-S. LORENZO AL MARE, VARIANTI RELATIVE AL TRATTO ALBENGANESE, ALLA STAZIONE DI IMPERIA E AL TRATTO RELATIVO AL COMUNE DI DIANO CASTELLO
<a href="#"><b>065/145AG</b></a>	VIA NAZIONALE	RADDOPPIO FERROVIARIO PONENTE LIGURE
<a href="#"><b>268</b></a>	VIA REGIONALE	AMPLIAMENTO DISCARICA DI INERTI IN LOC. CASE SCOFFERI, IN COMUNE DI S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)
<a href="#"><b>268C</b></a>	VIA REGIONALE	AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI INERTI SITA IN LOC. CASE SCOFFERI, COMUNE DI S. BARTOLOMEO (IM)

<http://www.cartografiarl.regione.liguria.it>

#### 4 Descrizione del processo partecipativo

Per quanto riguarda gli aspetti della partecipazione, il processo di elaborazione del PUC ha coinvolto, nella sua fase iniziale, categorie, associazioni ed abitanti di San Bartolomeo al Mare in alcuni incontri tesi ad illustrare quanto prevede la LUR per la pianificazione a livello comunale ed a recepire richieste e proposte.

L'elenco che segue riporta i principali incontri e relative date.

- 12 maggio 2008: 1° riunione propedeutica (operatori turistici - strutture ricettive - stabilimenti balneari);

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

- 26 maggio 2008: 2° riunione propedeutica (centri culturali, associazioni, sindacati, volontariato, scuole, asilo, strutture assistenziali);
- 11 giugno 2008: 3° riunione propedeutica (artigianato, industria, commercio, agenzie immobiliari);
- 16 giugno 2008: 4° riunione propedeutica (pubblici esercizi);
- 16 giugno 2008: 5° riunione propedeutica (agricoltori, frantoi, cantine, consorzi irrigui e strade interpoderali);
- 23 giugno 2008: 6° riunione propedeutica (popolazione).

## 5 Descrizione dello stato di attuazione del vigente PRG

### 5.1 Sistema residenziale

Rispetto alla situazione delineata nella Tavola 6 della Descrizione fondativa del PUC preliminare risultano oggi ultimati (luglio 2017) i seguenti interventi:

Piano particolareggiato di iniziativa privata della zona CO7 - via Cesare Battisti (*nel progetto di PUC AR-ID.S*) e Permesso di Costruire Convenzionato in zona TA14 (*ex pensione Varazzese, AR-TU.S*)

Il PUC conferma i seguenti interventi:

➤ interventi ultimati, nelle zone:

CO11 - via Pairola (*AR-ID.S-CO11*)

RA frazione Pairola - lotto B (*AC-PP-RA*)

C4 frazione Pairola (*AR-ID.S-C4*)

CO6 lotto B (*social housing*) via IV Novembre (*AR-TU.C-CO6UMIBbis*)

CO13 (*social housing*) via IV Novembre (*AR-ID.S-CO13*)

R4 via Aurelia/via Moreno (*AR-TU.S-R4*)

CO4 - lotto 2 via Conti/via Manzoni (*nel progetto di PUC AR-TU.C-CO4*)

CO8 nella piana al confine con Diano Marina (*AR-ID.S-CO8*)

- interventi in fase di ultimazione, nelle zone:

zona **R17** (nel progetto di PUC AR-TU.S-R17)

**C7** lungo la strada comunale per frazione Chiappa (AC-PP-C7).

## 5.2 Sistema artigianale

Sono stati attuati i seguenti interventi:

- PP di iniziativa privata D1a lotto1 (nel progetto di PUC AR-PP-D1A-1)
- PIP zona D8-D10 lungo l'argine in sponda sinistra del torrente Steria, in parte in corso di attuazione (edifici 8/A - 8/E - 8/F e relative opere di urbanizzazione - viabilità, reti, e parcheggi pubblici) (nel progetto di PUC AR-PROD.E D8).

## 6 Indicazione della sussistenza di SGA

Il Comune di San Bartolomeo al Mare non è dotato di Sistema di Gestione Ambientale.

## SCENARIO SOCIO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO, DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA E DELLA NORMATIVA DI PIANO<sup>5</sup>

### 7 Popolazione<sup>6</sup>

L'evoluzione demografica può essere suddivisa in due periodi: quello tra l'unità ed il 1901, anno in cui la popolazione tocca il minimo storico e inizia la crisi dell'olivicoltura. L'ambito imperiese, fondamentalmente caratterizzato da strutture produttive e piccoli insediamenti connessi all'agricoltura, presenta andamenti discendenti della popolazione residente. Nel periodo successivo, all'inizio del secolo, si avvia e si compie un processo di valorizzazione economica che consegue allo sviluppo di nuove opportunità, reso possibile dall'evoluzione dei modi di produzione, dalla mutata tecnologia dei trasporti, dalla divisione del lavoro e dall'accumulazione che promuovono lo sviluppo del turismo. In questo periodo si distinguono nettamente i destini dei piccoli nuclei interni e di quelli costieri per la difficoltà dei primi ad inserirsi nei nuovi circuiti del turismo balneare; continua infatti il loro progressivo spopolamento, con la sola eccezione di sporadici casi.

Il decennio di maggior sviluppo è, per S. Bartolomeo al Mare, quello compreso tra il 1951 ed il 1961, in cui la popolazione aumenta del 37%, segue il decennio '61-'71, con un incremento del 23% ed il '71-'81 con il 18%. Successivamente la popolazione residente continua a crescere, fino a raggiungere nel 1988 le 3026 unità.

Negli anni novanta si è verificato un calo della popolazione sino ad arrivare al 2001 anno in cui la popolazione ammontava a 2.964 unità, con una densità per kmq pari a 272,4.

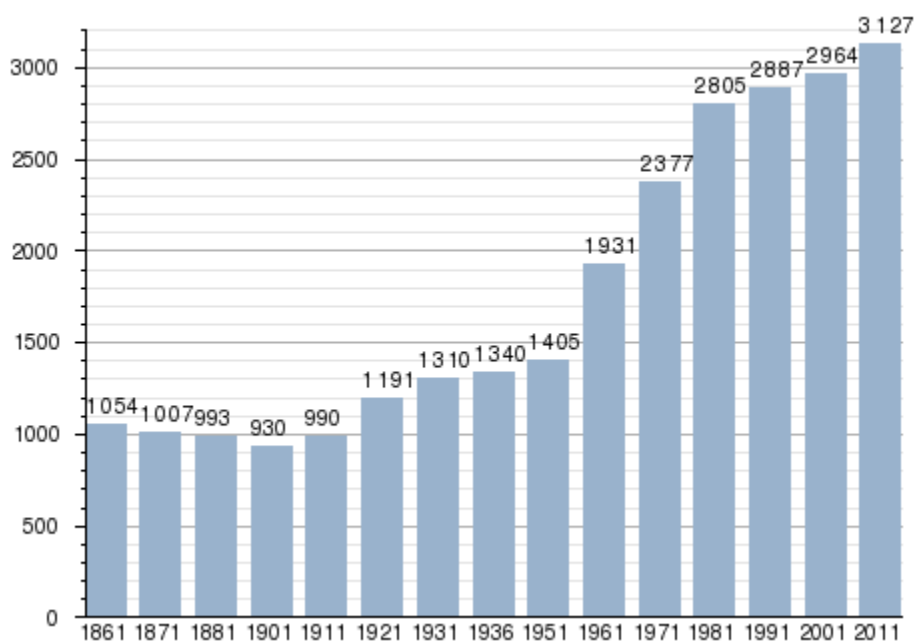
La popolazione attuale è di 3.119 abitanti (ISTAT 01/01/2016) con una densità per kmq pari a 288,3.

---

<sup>5</sup> Si segnala che è stata aggiornata nel 2015 la Carta dell'uso del suolo che faceva parte della Descrizione fondativa.

<sup>6</sup> Fonti: ISTAT e Anagrafe comunale

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

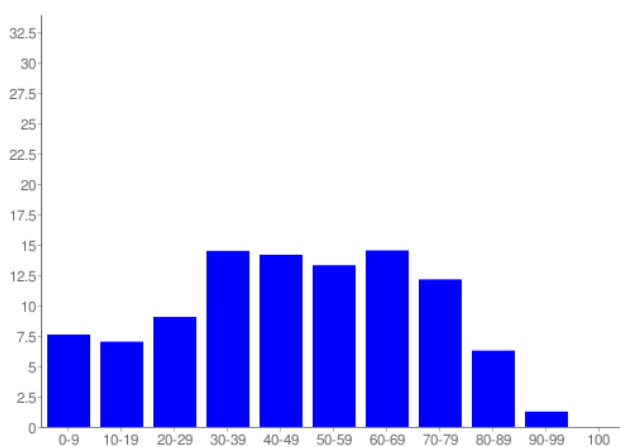


*Evoluzione della popolazione residente*

Struttura per età

L'invecchiamento della popolazione è forte e progressivo, nel 1961 la situazione del comune è molto migliore di quella provinciale: l'indice di invecchiamento (residenti di 60 anni e più/residenti con meno di 20 anni) è rispettivamente 0.69, contro 0.82, ma, nel 1981, è 1.04 contro 1.07 ed evidenzia una marcata omogeneizzazione con un quadro di forte senescenza generale.

Oggi l'indice di vecchiaia è pari a circa 2,4.



*Grafico fasce di età - % abitanti sul totale*

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-9	119	117	236	7,6%	50,4%
10-19	109	109	218	7,0%	50,0%
20-29	138	143	281	9,1%	49,1%
30-39	230	220	450	14,5%	51,1%
40-49	213	227	440	14,2%	48,4%
50-59	197	216	413	13,3%	47,7%
60-69	214	237	451	14,5%	47,5%
70-79	171	206	377	12,2%	45,4%
80-89	68	127	195	6,3%	34,9%
90-99	8	31	39	1,3%	20,5%
100+	0	0	0	0,0%	
<b>Totale</b>	<b>1.467</b>	<b>1.633</b>	<b>3.100</b>		

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-14	180	177	357	11,5%	50,4%
15-64	921	968	1.889	60,9%	48,8%
65+	366	488	854	27,5%	42,9%
<b>Totale</b>	<b>1.467</b>	<b>1.633</b>	<b>3.100</b>		

#### *Popolazione per fasce di età*

#### Dimensione della famiglia

Le famiglie di un componente ammontano ad oltre il 28% del totale, quelle con due componenti a circa il 30%, quelle con tre componenti a circa il 20% mentre solo il 22% circa delle famiglie ha 4 o più componenti.

#### Movimento naturale

Il movimento naturale, nel periodo dal 1970 alla fine degli anni '80, evidenzia un progressivo, anche se non particolarmente accentuato, decremento delle nascite, unito ad un progressivo incremento delle morti.

A partire dal 2.000 si registra un leggero incremento delle nascite con conseguente ringiovanimento della popolazione.

## 8 Sistema economico

A livello provinciale i dati sull'occupazione indicano una situazione stagnante, in cui la crescita del terziario, sostenuta dal turismo, si è esaurita, il settore secondario è in decisa caduta e quello primario-agricolo ha stabilizzato la propria quota occupazionale, fungendo da bacino di compensazione in assenza di offerte di posti lavoro in altri settori. Il livello di disoccupazione è elevato (13% circa). In questa condizione la tendenza sembra essere quella di una lenta, ma progressiva involuzione dell'economia locale, con cadute di livello e degrado delle risorse.

### Agricoltura

Il censimento dell'agricoltura consente di formulare un quadro sommario ma organico dell'agricoltura comunale.

La superficie agricola è pari a circa il 65,00% dell'intera superficie statistica comunale.

Sul totale della superficie agricola una porzione pari 19,00% è destinata a boschi.

Il 75,00% della superficie agricola è destinato a legnose agrarie segue il 16,00% destinato a prati ed il 4,00% destinato a seminativi.

E' preponderante, tra i seminativi, l'importanza delle coltivazioni orticole e floricole mentre tra le legnose agrarie dominante è l'olivo che interessa il 75,00% circa delle colture; seguono, nell'ordine, la vite, le essenze da frutto e gli agrumi, ma per quantità trascurabili.

Pressoché la totalità delle aziende presenti è caratterizzata dalla forma di conduzione diretta.

La dimensione media delle aziende è di circa 3 ettari, ma la maggior parte delle aziende ha un'estensione inferiore ai 2 ettari.

Per quanto riguarda il titolo d'uso della terra, il regime della proprietà è schiacciante, pari a circa il 98% del totale.

### Attività commerciali

A differenza della maggior parte delle cittadine rivierasche liguri, San Bartolomeo al Mare non ha sviluppato un centro storico in prossimità della costa; i borghi storici sono sorti nelle zone collinari interne per motivi difensivi e per la presenza di zone paludose e malariche alle foci dei torrenti.

La conseguenza di tali caratteristiche è che la maggior parte dello sviluppo edilizio costiero è di tipo recente; la mancanza di un centro storico urbano ha avuto come conseguenza la dispersione delle attività commerciali.

La via Aurelia e la via Roma ad essa ortogonale che risale la valle dello Steria rappresentano l'ossatura urbana del paese e raccolgono la quasi totalità delle attività commerciali. L'unico asse pedonale che raccoglie parte delle attività commerciali è la passeggiata a mare.

L'analisi delle attività commerciali presenti sul territorio paragonata alla situazione agli anni '90 pone in evidenza i seguenti andamenti:

- Commercio all'ingrosso: netta prevalenza delle strutture alimentari su quelle non alimentari;
- Commercio al minuto: diminuzione della consistenza delle licenze alimentari e generale delle non alimentari;
- Esercizi per servizi: sostanziale calo degli esercizi di parrucchiere, spariscono le lavanderie, attualmente ne è presente soltanto una, e considerevole aumento delle agenzie di mediazione immobiliare;
- Pubblici esercizi: considerevole aumento negli ultimi cinque anni di bar ed affini.

Nel complesso si può affermare che, tanto il livello di concentrazione, quanto l'evoluzione delle strutture commerciali, non evidenziano particolari anomalie rispetto agli altri comuni liguri di analoghe dimensioni.

### Turismo

Il turismo costituisce uno dei settori trainanti dell'economia comunale.

I posti letto attuali sono 4169 comprensivi di alberghi, RTA, dipendenze, campeggi, case per ferie, affittacamere, bed&breakfast, case e appartamenti per vacanze) a cui occorre

destrarre i posti letto alberghieri recentemente dismessi in numero di 218 (Ondina 27, Lido 64+dipendenza 39, Stella Maris dipendenza 30, Hotel Romana e dipendenza 58).

Si stima che a questo dato debbano essere sommati all'incirca 17.700<sup>7</sup> ulteriori posti letto afferenti le seconde case.

Il settore turistico è entrato in una fase matura del ciclo, nella quale occorre un accorto riassetto dell'offerta non limitata allo sfruttamento delle opportunità di una ristretta fascia di territorio a ridosso della linea costiera, ma aperta alle opportunità offerte dalla realtà rurale e collinare.

Il quadro del sistema turistico riflette una situazione caratterizzata da potenzialità e oscurata da ombre:

- il settore è una fonte di reddito insostituibile, sia diretto, sia indotto, ed è una fonte di occupazione indispensabile;
- la presenza del turismo fornisce un mercato ai prodotti locali: vino, olio, altri prodotti alimentari;
- il mantenimento di un'apprezzabile qualità ambientale e dei caratteri storici del territorio costituiscono probabilmente il maggiore fattore di possibile richiamo della domanda straniera.

Il "Programma turistico ricettivo" predisposto in sede di formazione del PUC al fine di delineare un quadro propositivo di settore da inserire nel nuovo strumento urbanistico comunale, individua i seguenti indirizzi strategici<sup>8</sup>:

- estendere le motivazioni di fruizione turistica al turismo salutistico e del benessere e ad altri segmenti che potrebbero essere individuati successivamente, in ragione di particolari situazioni congiunturali;
- riorganizzare il sistema dei percorsi rurali sia pedonali, sia ciclabili;
- valorizzare le risorse naturali caratterizzanti;
- integrare il sistema delle fruizioni turistiche con rapporti verticali e orizzontali rivolti agli altri centri dell'entroterra e ai relativi sistemi rurali e naturalistici ( si tratta di ricercare forme integrative tra turismo e colture tipiche che favoriscano la pubblicizzazione e l'offerta di prodotti tipici e siano connessi all'agricoltura locale

---

<sup>7</sup> n° seconde case al 31/12/2015 (dati desunti da Tassa rifiuti): con 1 persona 711; con 2 persone 3463; con 3 persone 2828; con 4 persone 355; con 5 persone 28; con 6 persone 14.

<sup>8</sup> Sono riportate solamente le azioni connesse alla pianificazione urbanistica.

di pregio, di recuperare le antiche percorrenze costituendo sistemi fruitivi articolati che leghino opportunità naturalistiche, sportive, ricettive e agrituristiche);

- strutturare l'intero ambito urbano e territoriale, le sue risorse storiche, i caratteri dell'edificato, le opportunità locali, in funzione delle risposte organiche alle esigenze più minute e diffuse della specifica domanda (percorsi nel verde, separazione veicoli-pedoni, disponibilità di servizi sportivi e di aree di riposo, piena valorizzazione delle emergenze, ...);
- valorizzare i contenuti storico-culturali caratterizzanti;
- localizzare strutture per il turismo all'aria aperta;
- prevedere possibilità di incremento volumetrico per gli immobili attualmente sede di attività turistiche.

## 9 Patrimonio edilizio allo stato attuale

Consistenza patrimonio edilizio esistente = 8.806 unità immobiliari

Consistenza patrimonio edilizio esistente vuoto = n.d.

Consistenza patrimonio edilizio seconde case = n. 7.399<sup>9</sup>

## 10 Descrizione sintetica del piano

Il PUC suddivide il territorio in diversi Ambiti di Conservazione (non insediati che rappresentano tutto il territorio extra urbano caratterizzato da valenza naturalistica e parte di quello agricolo principalmente destinato alla coltura dell'ulivo ed insediati, che rappresentano il territorio agricolo insediato e alcune parti di territorio diffusamente insediato e ormai dichiarato saturo), in diversi Ambiti di Riqualficazione (territorio insediato sia urbano che extra urbano e distinto tra saturo e non saturo) e in due Distretti di Trasformazione (ex discarica Ferrovial trasformata in due nuovi campeggi e l'attuale discarica Eco12).

All'interno degli Ambiti di Riqualficazione sono censiti i servizi e sono individuate delle zone alle quali si pone particolare attenzione ed indicazione operativa denominate Unità

---

<sup>9</sup> dato desunto da Tassa rifiuti al 31/12/2015.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

di Intervento la cui realizzazione è in genere funzionale al miglioramento della dotazione di servizi e della viabilità del loro contorno.

Il PUC infine censisce le emergenze storiche costituite dai nuclei e dagli aggregati minori e dagli edifici di valore testimoniale che si trovano indifferentemente compresi sia negli Ambiti di Conservazione che in quelli di Riqualficazione.

In sintesi le peculiarità di questo PUC sono costituite da un lato da un censimento puntuale delle zone naturali non insediate e di quelle di produzione agricola, cui sono associate norme molto specifiche, censimento derivante dalla lettura dell'uso del suolo contenuta nella DF e aggiornata nel 2015, dall'altro dalla regolazione degli interventi nella parte a mare più urbanizzata sita tra il litorale e l'asse autostradale e a sua volta suddivisa in satura (tra mare e linea ferroviaria) e foriera di alcuni completamenti (tra linea ferroviaria e Autostrada).

In questa zona "ancora da saturare" con interventi puntuali e minimali, ove il confine costituito dall'attuale linea ferroviaria viene ribadito destinato al completamento del tracciato di Area 24, vengono collocati due grandi ed ambiziosi progetti entrambi tangenti la futura pista ciclo pedonale, ovvero da un lato quello di creare un nuovo polo di aggregazione urbana e di concentrazione di servizi pubblici e commerciali in un'area poco valorizzata di proprietà pubblica denominata *San Bart* e dall'altro un nuovo *Parco Urbano* lungo sponda destra del torrente Cervo in zone principalmente demaniali e in grado di dialogare con analoghi servizi siti sulla sponda sinistra in comune di Cervo.

L'altra grande scelta trasformativa sita però nell'interno e non prossima alla costa è costituita dalla riconversione dell'area dell'ex discarica di inerti Ferrovia a nuovo campeggio di qualità.

La grande maggioranza del territorio è quindi sottoposta a regime di Conservazione per quasi l'80%, meno del 20% destinata a regime di Riqualficazione e solo un 1,5% a Trasformazione.

Per quanto riguarda le varianti al PTCP regionale si rimanda alla specifica relazione del PUC "Relazione alle varianti al PTCP - assetto insediativo".

## 11 Nuovo peso insediativo

### 11.1 Dati di sintesi

La tabella seguente sintetizza i dati relativi all'incremento del carico insediativo concesso dal PUC nell'ipotesi che tutti gli interventi siano realizzati.

**Tabella confronto nuovo carico insediativo rispetto attuale: ipotesi attuazione 100% PUC**

	<b>Aggiuntivi PUC</b>	<b>Attuali</b>	
Residenti	776 *	3.119	+ 24,8% rispetto attuale
Posti letto alberghi + RTA+ campeggi	902	3.951	+ 22,8% rispetto attuale
Addetti aree D (produttivo artigianale)	136	141	+ 96,4 % rispetto attuale
<b>Sommano</b>	<b>1.814</b>	<b>7.211</b>	<b>+ 25,1% rispetto attuale</b>

\* dei nuovi residenti solo 12 ricadono in area agricola

La tabella seguente sintetizza i dati relativi all'incremento del carico insediativo concesso dal PUC nell'ipotesi che il 35% degli interventi sia realizzato. Questa stima pare senz'altro maggiormente realistica rispetto all'ipotesi di completa attuazione delle previsioni urbanistiche e comunque cautelativa rispetto a quanto normalmente si verifica in comuni con analoghe caratteristiche.

**Tabella confronto nuovo carico insediativo rispetto attuale: ipotesi attuazione 35% PUC**

	<b>Aggiuntivi PUC</b>	<b>Attuali</b>	
Residenti	272 *	3.119	+ 8,7 % rispetto attuale
Posti letto alberghi + RTA+ campeggi	316	3.951	+ 8,0 % rispetto attuale
Addetti aree D (produttivo artigianale)	48	141	34,0 % rispetto attuale
<b>Sommano</b>	<b>636</b>	<b>7.211</b>	<b>+ 8,8 % rispetto attuale</b>

\* dei nuovi residenti solo 4 ricadono in area agricola

### 11.2 Dati disaggregati

Le tabelle che seguono mostrano i dati analitici relativi al peso insediativo aggiuntivo del PUC suddivisi per le diverse unità di intervento (u.i.), ambiti e distretti.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

**Peso insediativo aggiuntivo residenti e fluttuanti**

Zona	Calcolo residenti	Calcolo fluttuanti RTA e campeggi	
u.i.1	0	0	
u.i.2	18	0	
u.i.4b	14	0	- 200 fluttuanti
u.i.5	160	200	Realizzazione del nuovo centro urbano da attuarsi su aree pubbliche
u.i.6	10	5	
u.i.7	8	0	
u.i.8a/CAMP1	0	75	
u.i.10	40	0	
u.i.11	20	0	Valorizzazione di proprietà pubblica
u.i.13	3	0	
u.i.14	24	0	
u.i.15a u.i.15b u.i.15c	107	70	Piano attuativo unitario derivante da accordi tra C.A. e proprietà (LR 1/2008)
u.i.16	5	0	- 100 fluttuanti
u.i.17	50	0	Intervento già attuato
u.i.18	54	0	Intervento già attuato
u.i.19a (DT1-CAMP2)	0	600	
u.i.19b (DT1-CAMP3)	0	80	
u.i.20	17	9	
u.i.21	10	0	
u.i.22	0	16	
u.i.23	8	0	
u.i.24	10	0	
IDR1	25	0	
IDR2	64	0	
IDR3	9	0	
IDR4	12	0	
ISR1	8	0	
ISR2	13	0	
ISR3	10	0	
ISR4	18	0	
AC-PP-RA	19	0	Intervento già attuato
AC-PP-RA' (Social housing)	24	0	
AC-PP-C7	65	0	Intervento già attuato
AR-PP-CO14 (Social housing)	56	0	

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

AR-PP-C10(Social housing)	10	0	
AR-PP-C9	20	0	
AR-TU.S-R4	50	0	Intervento già attuato
AR-TU.S-R17	25	0	Intervento già attuato
AR-ID.S-C4	20	0	Intervento già attuato
AR-ID.S-CO11	38	0	Intervento già attuato
AR-TU.C-CO6UMIB bis (Social housing)	15	0	
AR-TU.C-CO4	18	0	Intervento già attuato
AR-ID.S-CO13 (Social housing)	26	0	
AR-ID.S-CO8	83	0	Intervento già attuato
AC-AG.PA (Pairola)	2	0	
AC-AG.PA (Molino del Fico)	2	0	
AC-AG.PA (Richieri)	7	0	
AC-AG.PA (Chiappa)	1	0	
<b>Totale</b>	<b>776 1198</b>	<b>1055</b>	<b>-300*</b>

Si precisa che il metodo di calcolo dei residenti teorici nelle zone di presidio (non ANI MA) è stato il seguente:

estensione moltiplicata per 0,01 mq = SA teorica da dividere per 25 mq/abitante.

#### RESIDENTI

Residenti ISTAT al 31/01/2016 3.119

Totale residenti di nuova previsione 776

#### FLUTTUANTI

Posti letto fluttuanti attuali 4.169

(alberghi + RTA + dipendenze + campeggi + case per ferie + affittacamere + case per ferie + bed&breakfast + case e app. per vacanze)

Posti letto alberghieri dismessi 218

(Ondina 27, Lido 64+dipendenza 39, Stella Maris dipendenza 30, Hotel Romana e dipendenza 58)

Posti letto alberghieri nuova previsione 147

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

(posti letto 30 scheda 17 + posti letto 50 scheda 15 + posti letto 20 scheda 14 + posti letto 12 scheda 20 + posti letto 15 scheda 10 + posti letto 20 scheda 8) *N.B.: sono ampliamenti di alberghi esistenti*

Posti letto RTA e campeggi di nuova previsione 755 (1055 - 300 dismessi)

Posti letto RTA e campeggi dismessi 300

### ADDETTI

Addetti calcolati su superficie territoriale zona produttiva delle zone D esistenti /250 mq per addetto:

<b>PESO INSEDIATIVO zone D esistenti</b>		
Zona	SUP	addetti
D2	1710	7
D3	13011	52
D4	7200	29
D7	2530	10
D8	2650	11
D9	6400	26
D11	1610	6
<b>Totale addetti</b>		<b>141</b>

Addetti calcolati su superficie territoriale zona produttiva delle zone D nuove e confermate /250 mq per addetto:

<b>PESO INSEDIATIVO zone D AGGIUNTIVO</b>		
Zona	SUP	addetti
AR-PP-D1A-1 e AR-PP-D1A-2	7667	31
AR-PP-D3bis	4480	18
AR-PROD D1	1950	8
AR-PROD D5	4950	20
AR-PROD D6 a	570	2
AR-PROD D6 b	1100	4
AR-PROD D6 e	3500	14
AR-PROD D6 g	1450	6
AR-PROD D6 h	880	4
AR-PROD D6 i	2044	8
AR-PROD D10	5365	21
<b>Totale nuovi addetti</b>		<b>136</b>

Stima nuovi addetti strutture ricettive 200

**Totale nuovi addetti 336**

### STIMA DEL PESO INSEDIATIVO INCREMENTALE

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Nuovi residenti previsti	776
Nuovi posti letto alberghi previsti	147
Nuovi posti letto RTA e campeggi di nuova previsione	755
Nuovi addetti previsti aree D	136
Nuovi addetti previsti strutture ricettive	200
<b>Sommano</b>	<b>2.014</b>

### 11.3 Considerazioni conclusive

I nuovi residenti stimati sono 776 che se confrontati con i residenti attuali ( 3.119) danno un carico insediativo aggiuntivo pari al 24,8%.

Tenendo però conto che si stimano circa 17.700<sup>10</sup> abitanti fluttuanti relativi alle seconde case la percentuale di incremento scende al 3,7% circa.

Va peraltro considerato che un PUC solitamente ha una percentuale di attuazione delle sue previsioni pari a circa il 35% nell'arco temporale dei 10 anni della sua validità; pertanto il peso insediativo atteso, e quindi realistico, indotto dalle previsioni di piano sarà pari all'1,5% circa.

La politica del Comune è quella di cercare di incrementare il numero dei residenti, convincendo una quota dei proprietari di seconde case, principalmente la fascia dei pensionati dell'ambito geografico piemontese, a trasferirsi in modo stabile a San Bartolomeo al Mare, puntando sul miglioramento della piacevolezza del luogo con interventi di riqualificazione delle aree centrali e costiere, di incremento delle aree a verde, di sviluppo della rete dei percorsi ciclo pedonali ed in generale elevando la qualità dei servizi offerti.

---

<sup>10</sup> n° seconde case al 31/12/2015 (dati desunti da Tassa rifiuti):  
con 1 persona 711; con 2 persone 3463; con 3 persone 2828; con 4 persone 355; con 5 persone 28; con 6 persone 14.

## CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

### 12 Aria e fattori climatici, mobilità

Come detto in precedenza, il Comune di S. Bartolomeo, relativamente alla zonizzazione di cui al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è inserito nella zona 7 (Area di mantenimento).

Con riferimento alla zonizzazione più recente, per quanto riguarda gli inquinanti "tradizionali" è inserito tra i comuni "ad alta pressione antropica" che accomuna i comuni costieri a ponente del savonese (IT0714).

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, la classificazione regionale (2016) assegna a questa zona livelli di concentrazioni superiori alla soglia di valutazione superiore (UAT) per NO<sub>2</sub> (media annuale), PM<sub>10</sub> (media giornaliera), PM<sub>2,5</sub> e benzene, in coerenza con una correlazione con le emissioni da traffico.

Nel PUC sono previsti alcuni interventi per la riduzione o fluidificazione del traffico che sono:

- Realizzazione di una pista ciclabile costiera sulla sede della ferrovia che sarà dismessa (ad oggi è in corso la realizzazione della nuova linea ferroviaria);
- Realizzazione di una pista ciclabile lungo il torrente Steria;
- Creazione di una zona a traffico regolamentato estesa all'intera fascia tra l'Aurelia ed mare.

In considerazione di quanto già esposto al paragrafo (Aria), occorre tuttavia evidenziare che l'intervento più incisivo in tale direzione consisterebbe nella realizzazione di un nuovo casello autostradale in comune di Diano o comunque in interventi strutturali di livello sovra comunale (Aurelia-bis) che esulano dall'ambito di intervento del presente PUC.

### 13 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Nel territorio comunale non sono presenti corpi idrici significativi, così come individuati dal Piano di Tutela delle Acque, superficiali o sotterranei.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda le acque interne è presente una stazione di monitoraggio ubicata sul torrente Cervo.

Per quanto riguarda la qualità delle acque marine, il tratto costiero individuato dall'ambito Dianese-Andora risulta di qualità elevata o buona rispetto ai diversi indicatori adottati a livello regionale. In particolare, gli indici M-AMBI (macrobentos) e Fitoplancton (clorofilla A) corrispondono ad una qualità elevata, PREI (posidonia), Carlit (scogliere) e TRIX (trofismo) buona.

I problemi di approvvigionamento idrico, che storicamente hanno evidenziato serie criticità, sono stati in gran parte risolti con la costruzione e messa in funzione della condotta del Roja.

Tale fonte rappresenta, anche in prospettiva, l'unica soluzione in grado di garantire un regolare approvvigionamento per l'intera provincia.

In seguito all'attuazione delle norme di settore, il servizio è stato recentemente affidato al gestore d'ambito "Rivieracqua S.c.p.A".

La rete fognaria nera misura complessivamente circa 23 km e copre il 99% del territorio comunale insediato. Più problematico lo stato della rete delle acque meteoriche (50% del territorio) la cui immissione nella rete nera determina occasionali allagamenti dell'impianto di depurazione esistente (rotostaccatura e scarico a mare).

Il Piano d'ambito prevede il collegamento all'impianto di depurazione di Imperia.

Il tema dell'approvvigionamento idrico è stato oggetto di approfondimento in fase di scoping.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti forniti dal Comune relativi agli ultimi anni fino al 2015.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Anno	Periodo	Tipo di utenza	Residenti	Non Residenti	Cantieri	Non Domestica	Contatori Generali	Irriguo +Ut. Com.li	Idranti	TOTALE Consumi	ACQUA immessa in rete	
2012	1° sem.	mc	59.551	41.337	6.616	39.747	6.166	2		153.419		
		utenze	1.851	3.928	67	226	111	1		6.184		
	2° sem.	mc	79.078	101.497	3.108	85.337	5.444	4.168		278.632	<b>432.051</b>	<b>1.219.954</b>
		utenze	1.712	2.270	96	230	127	42		4.477		
2013	1° sem.	mc	60.378	42.683	2.055	42.223	10.187	152		157.678		
		utenze	1.711	2.270	96	230	127	43				
	2° sem.	mc								304.933	<b>462.611</b>	<b>1.114.132</b>
		utenze										
2014	1° sem.	mc	58.642	39.999	2.477	37.384	10.566	2.885	1	151.954		
		utenze	1.733	2.281	80	227	125	40	19	4.505		
	2° sem.	mc	92.145	106.500	3.899	75.701	12.820	7.982	53	299.100	<b>451.054</b>	<b>975.577</b>
		utenze	1.722	2.286	80	226	128	46	20	4.508		
2015	1° sem.	mc	36.398	23.934	4.366	38.706	13.406	47.853	13	164.676		
		utenze	1.727	2.301	81	240	130	101	23	4.603		
	2° sem.	mc	62.283	89.316	4.839	72.174	11.209	29.165	19	269.005	<b>433.681</b>	<b>1.092.187</b>
		utenze	1.726	2.318	80	239	131	104	24	4.622		

Il quadro che emerge è la forte incidenza dei consumi non residenti (evidentemente legata al fenomeno delle seconde case) e non domestici. La componente irrigua ha incrementato la sua incidenza negli ultimi anni.

Altro dato rilevante è la discrepanza tra i quantitativi immessi in rete ed i consumi fatturati (che farebbero pensare ad ingenti perdite a livello di distribuzione), malgrado i consistenti interventi che risultano effettuati sulla rete stessa.

Il recente passaggio in capo al soggetto gestore di ambito (Rivieracqua S.c.p.a.) si ritiene possa riallineare il sistema con gli standard del settore.

Sulla base dei dati di cui sopra, il carico insediativo previsto dal PUC risulta sostenibile. Comparando infatti il carico insediativo massimo relativo ai residenti (776 abitanti) con i

consumi attuali riferiti alla stessa tipologia, si ottiene un fabbisogno aggiuntivo pari a poco meno di 25.000 mc/anno, che rappresenta la differenza di consumi registrata tra il 2014 e il 2015.

Il dato è ancor più significativo se lo si confronta con il quantitativo immesso in rete, che può essere assunto come “potenzialità teorica” della risorsa.

In ogni caso, ai fini della presente procedura di VAS, è stato richiesto un parere al soggetto gestore del ciclo idrico integrato (Rivieracqua) circa la sostenibilità del carico insediativo previsto dal PUC.

Il parere in questione sarà trasmesso separatamente dal presente Rapporto.

Al fine di sostanziare comunque gli aspetti di sostenibilità, nelle NTA del PUC (art. 15 a) sono previste specifiche misure di contenimento dei consumi e risparmio per le nuove edificazioni.

Per quanto riguarda la tematica depurazione, fermo restando quanto espresso dalla stessa Rivieracqua relativamente alla capacità residua del depuratore di Imperia, per gestire la situazione transitoria si prevede di applicare quanto specificamente previsto dalle NdA del vigente PTA relativamente ai carichi aggiuntivi. Tale norma, in ossequio a quanto indicato in fase di scoping, viene riproposta letteralmente nelle NTA del PUC (art. 15 a).

Resta inteso che, nei casi previsti dalla norma (art. 11 PTA), valgono le deroghe ed i connessi obblighi di trattamento.

In relazione a quanto emerso in fase di scoping circa la separazione delle reti bianche e nere, si precisa che tale aspetto non è trattato nel PUC in quanto pertinente alle previsioni del Piano d'Ambito di gestione del ciclo idrico integrato.

## **14 Consumo di suolo ed attività agricole**

### Uso del suolo

L'urbanizzato copre quasi interamente la fascia costiera tra l'autostrada ed il mare e continua perpendicolare alla costa lungo il fondovalle del torrente Steria.

Nell'entroterra le categorie nettamente prevalenti di uso del suolo sono: "Boschi di conifere", "Oliveti", "Aree prative"; seguono "Boschi di piante pioniere in formazione" e "Arbusteti mediterranei precari".

Il bosco consolidato di conifere è l'elemento vegetazionale che contraddistingue i versanti autostradali e un'ampia zona in prossimità del confine con il dianese: si tratta di conifere per lo più della specie *Pinus halepensis* in buone condizioni vegetazionali che provvedono alla copertura totale della superficie boscata, prive di particolari criticità patologiche.

Per quanto riguarda le aree di produzione agricola, oltre agli oliveti, le categorie prevalenti riguardano le colture ortofloricole (in piena aria ed in serra) ed i vigneti che ricoprono comunque, complessivamente, una quota marginale del territorio comunale.

Alcune aree ad oliveto, in prossimità di zone arbustive o boschi precari, risultano incolte o in forte regressione, prima fase di conversione vegetazionale in area boschiva.

Le aree prative occupano una parte del territorio in prossimità del confine con Andora; sono state interessate negli anni da ripetuti incendi. tutta la vegetazione arbustiva ed arborea distrutta è in questa fase sostituita da vegetazione prativa e parzialmente arbustiva (fase di colonizzazione).

Sono presenti due discariche di inerti localizzate a monte dell'asse autostradale e tre insediamenti produttivi, di modestissime dimensioni, lungo la strada provinciale n° 34 che collega San Bartolomeo al Mare con Villa Faraldi.

#### Incremento del consumo di suolo determinato dalle previsioni di piano a discapito di usi agricoli o naturali

Il PUC prevede il completamento dei tessuti urbani non ancora saturi dove sono possibili interventi di nuova edificazione e di riqualificazione del tessuto esistente con operazioni di ristrutturazione urbanistica attraverso la definizione di UI, Unità di Intervento. Questi interventi consentiti dal piano portano una previsione di 776 nuovi abitanti di cui solamente 12 sono previsti in zone agricole (vedi tabella pesi insediativi). Tale numero si traduce in  $12 \times 25 = 300$  mq di solai di nuova edificazione che, considerata la tipologia media delle nuove costruzioni in zona prevista su due livelli, porta ad una stima di 150 mq di

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

suolo agricolo consumato. A queste previsioni possiamo pensare che se ne possa aggiungere altrettanto localizzato però in ambito urbano, visto che sussistono ancora residui usi agricoli per alcuni dei quali si prevedono trasformazioni.

In ogni caso la quantità di suolo agricolo consumato costituito dalle superfici coperte dei nuovi edifici oltre alle sistemazioni pertinenziali necessarie sarà inferiore ai 1.000 mq, pari allo 0,14% del territorio destinato ad usi agricoli pari a 715.000 mq.

Descrizione delle fenomeno di dispersione dell'urbanizzato

Sia il tessuto urbano costiero, sia quello di fondovalle lungo il torrente Steria, sono connotati da una porosità diffusa.



*Vista satellitare dell'area costiera*

Di fatto, gli unici interventi pianificati dal PUC prevedono la densificazione parziale di questi tessuti, senza ulteriore espansione del confine dell'urbanizzato.

In fase di scoping è stato richiesto di quantificare il consumo di suolo complessivo indipendentemente dalla destinazione attuale delle aree interessate.

Si richiama il fatto che gli edifici di nuova edificazione sono concentrati nelle u.i. per un peso insediativo complessivo pari a 613 nuovi abitanti.

Utilizzando il parametro di mq 25 per abitante si ottiene una metratura pari a 15.325 mq.

Ipotizzando cautelativamente che gli edifici siano mediamente a due piani, riportando il dato alla superficie complessiva del territorio comunale (1.100.000 mq) si ottiene una percentuale di consumo di suolo inferiore all'1%.

#### Presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, descrizione delle tendenze in atto

Nel 2010 il Comune di San Bartolomeo al Mare è stato insignito da parte della C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori del riconoscimento "Bandiera Verde Agricoltura", destinato a enti pubblici ed aziende agricole che si sono particolarmente distinti nelle politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio anche a fini turistici, nell'uso razionale del suolo, nella valorizzazione dei prodotti tipici legati al territorio, nell'azione finalizzata a migliorare le condizioni di vita ed economiche degli operatori agricoli.

Negli ultimi anni, il Comune di San Bartolomeo al Mare ha posto in essere molte iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti locali:

- è stato istituito il marchio DE.CO per i prodotti locali,
- ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Turismo IAT, diversi eventi fieristici per promuovere i prodotti delle aziende del territorio come "Pane & Olio" e "Made in Italy";
- ha investito nel rilancio della Fiera della Candelora, la grande fiera-mercato con più di 300 anni di storia alle spalle e punto di riferimento per l'agricoltura, l'allevamento e la zootecnia nel ponente ligure.

Altre iniziative di rilievo riguardano l'educazione alimentare organizzata dalle scuole cittadine, le visite in azienda con il trenino turistico dell'entroterra e la riscoperta della natura e delle aziende agricole durante le uscite organizzate dall'Ufficio Turismo IAT con "Zaino in Spalla"

Aree abbandonate o in condizioni di degrado urbanistico/edilizio di potenziale riconversione e relative previsioni di piano

Tra gli interventi previsti vi è la riconversione della discarica di inerti localizzata in zona Valle Chiappa a nord dell'asse autostradale di cui il PUC prevede la riconversione in struttura ricettiva all'aria aperta (campeggio).

Obiettivi di sostenibilità adottati dal PUC inseriti nelle NTA

Il PUC detta norme di sostenibilità ambientale sia a carattere generale, sia specifiche per i diversi ambiti e distretti; le stesse sono di seguito riportate seguendo l'ordine dell'articolato per le parti pertinenti agli argomenti di riferimento.

**Art. 11 - Definizioni**

(...)

*Con riferimento al PUC vigente, al fine di agevolare l'attuazione delle norme sul risparmio energetico e per migliorare la qualità degli edifici, non sono considerati nel computo per la determinazione dell'indice edificatorio:*

- a) *le strutture perimetrali portanti e non, che comportino spessori complessivi, sia per gli elementi strutturali che sovrastrutturali, superiori a 30 centimetri, per la sola parte eccedente i 30 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori centimetri 25 per gli elementi verticali, nonché i solai con struttura superiore a 30 centimetri per la sola parte eccedente i 30 centimetri fino ad un massimo di 25 centimetri per gli elementi di copertura e di 15 centimetri per quelli orizzontali intermedi, in quanto il maggiore spessore contribuisce al miglioramento dei livelli di coibentazione termica, acustica e di inerzia termica;*
- b) *l'incremento di spessore fino a 15 centimetri dei muri divisorii fra unità immobiliari finalizzato all'isolamento acustico.*

**Il Capitolo IV "Sostenibilità ambientale del PUC"**

**Art. 15a - Norme a carattere ambientale**

*Le norme relative alle prestazioni energetiche degli edifici, al contenimento dei consumi idrici, al trattamento degli scarichi, sono contenute nel Regolamento Edilizio - "Allegato energetico e ambientale".*

*Per quanto riguarda gli scarichi in pubblica fognatura il rilascio dei titoli edilizi, nel caso di nuovi insediamenti che ricadono nell'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 43 del 16 agosto 1995, è subordinato al preventivo nulla osta da parte del soggetto gestore del ciclo integrato delle acque.*

*Come previsto dal Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n° 11 in data 29/03/2016 ed in particolare con riferimento all'art. 38 delle Norme di Attuazione, il soggetto gestore del ciclo*

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

*integrato delle acque, per il rilascio dei titoli edilizi che comportino nuovi insediamenti con obbligo di allaccio alla pubblica fognatura, può assentire proposte di realizzazione di sistemi depurativi individuali, in grado di fornire il trattamento richiesto per le acque reflue del medesimo agglomerato da anteporre all'allaccio in rete fognaria e da mantenere in esercizio fino all'avvenuto superamento delle criticità di cui alle lettere a) e b) del comma 1.*

*Per gli altri casi che non ricadono nell'obbligo del comma precedente valgono le norme del vigente Piano di Tutela delle Acque.*

**Art. 15b - Raccolta rifiuti**

*Ai fini dell'attuazione del programma comunale per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti (Legge regionale 20/2015) è fatto obbligo per tutti gli interventi di nuova edificazione e ristrutturazione edilizia comportanti un numero di unità immobiliari pari o superiore a 5 (condominio) di individuare spazi idonei in aree comuni private in cui collocare i contenitori indicati dal Comune.*

**Art. 18 - Le fasce e le distanze di rispetto**

*Le fasce di rispetto degli elettrodotti per le nuove costruzioni per qualsiasi destinazione d'uso che comporti una presenza umana non occasionale, rispetto alla proiezione dei cavi al suolo, devono essere di volta in volta calcolate a seguito di misurazione delle emissioni elettromagnetiche.*

*In particolare il PUC individua le linee gestite da Terna (alta tensione) le cui DPA sono pari a 20 metri per la linea Campochiesa-Cervo e Cervo-Imperia e pari a 15 metri per la linea Alassio-Albenga. L'ampiezza della DPA è da misurarsi dall'asse dell'elettrodotto ed è da ritenersi equivalente per ognuno dei due lati. L'estensione della fascia di rispetto dovrà essere valutata e misurata singolarmente per ogni intervento in base alle caratteristiche di ogni singolo caso. Per le linee gestite da ENEL (media tensione) le DPA dovranno essere, invece, pari a 7 metri per lato. L'ampiezza della DPA è da misurarsi dall'asse dell'elettrodotto ed è da ritenersi equivalente per ognuno dei due lati. In tali fasce non è consentita la nuova edificazione e gli interventi comportanti incremento di S.A. E' facoltà del proprietario delle aree comprese in tali fasce di rispetto poter richiedere ai soggetti gestori la verifica dell'eventuale deroga di tali franchi in funzione dell'altezza dal suolo delle linee e dell'intensità dell'energia elettrica trasmessa attraverso i conduttori. Le risultanze di tali verifiche costituiranno deroga ammissibile per interventi di nuova edificazione o di riqualificazione con incremento di peso insediativo.*

*La presenza delle fasce di rispetto non pregiudica la potenzialità edificatoria dei terreni ricadenti in esse, che mantengono l'indice perequato, ma ne esclude l'utilizzo diretto a scopi edificatori.*

*Nelle fasce di rispetto sono consentite le attività che non prevedono la stabile permanenza delle persone, quali l'attività agricola, viabilità e i parcheggi, il verde pubblico non attrezzato.*

*Sugli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di recupero previsti dalle presenti norme, esclusa la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione e la sostituzione edilizia. E' altresì consentita la demolizione degli edifici esistenti e muniti di decreto di agibilità alla data di adozione del progetto preliminare di PUC, che ospitano stabilmente persone, e la loro ricostruzione in zona compatibile, con incremento di S.A. così come definito dalle presenti norme.*

**Art. 22.g - Recupero di sottotetti**

(...)

*Dovranno essere garantiti i requisiti di prestazione energetica previsti dal Regolamento Edilizio e dalle leggi statali e regionali in materia e comunque le nuove coperture dovranno garantire una classe energetica minima pari a "B".*

**Art. 22.h - Incrementi di S.A. una tantum**

*Per gli edifici a destinazione residenziale regolarmente assentiti e ultimati alla data di adozione del progetto del PUC, è consentito, tranne che per gli immobili siti entro i centri storici, l'incremento di S.A. una tantum, ai fini del miglioramento delle caratteristiche funzionali, igieniche e distributive dell'edificio. Tale incremento non è soggetto ad utilizzo di indice ma è subordinato all'ottenimento del miglioramento della classe energetica di partenza con una prestazione energetica minima in classe B. (...)*

*Relativamente alle aree esposte a rischio di frana (Pg3a, Pg4) e nelle aree inondabili con tempo di ritorno T50 anni come indicate nella Struttura del PUC alla Tavola della zonizzazione tutti gli interventi incrementali sopra previsti sono subordinati alla decadenza dei rischi esposti.*

**Art. 22.i - Interventi di demolizione e ricostruzione**

*Sono consentiti gli interventi di demolizione e ricostruzione, con incrementi di volume geometrico sino al 35%, di edifici esistenti, incongrui e non rilevanti come testimonianza storico-documentale, di volume non superiore a 2.500 mc, calcolato vuoto per pieno, che corrispondano ai seguenti criteri di incompatibilità territoriale:*

- 1. esposizione a rischio idraulico e geologico: edifici ricadenti all'interno delle zone individuate dal PdB come aree Pg4, Pg3A, Pg3B ad alta suscettività al dissesto o ricadenti all'interno della fascia di rispetto minima di 10 metri dalle acque pubbliche e in situazioni di rischio in caso di eventi calamitosi;*
- 2. accertate criticità statico-strutturali concertanti rischio per la pubblica e privata incolumità;*
- 3. interferenza rispetto all'attuazione di interventi aventi ad oggetto infrastrutture ed opere di pubblica utilità;*
- 4. localizzazione e funzione: edifici che abbiano destinazione d'uso non compatibile sotto il profilo urbanistico con il tessuto urbano circostante;*
- 5. tipologia: edifici che abbiano caratteristiche architettoniche ed edilizie incongrue ed improprie rispetto alla zona o con le indicazioni del livello puntuale del PUC, tali da differire radicalmente rispetto a quelli del contesto circostante, oppure con destinazioni d'uso non ammesse nella zona, che costituiscano fattore di degrado del paesaggio.;*
- 6. dimensioni: edifici residenziali aventi dimensioni paesaggisticamente non compatibili con la scala propria della zona di riferimento: è consentito trasferire in altra zona edificabile del territorio comunale e nel rispetto delle regole della zona omogenea in cui ricadrà, la quota di volumetria eccedente, al fine di ricondurre gli edifici a dimensioni compatibili rispetto al tessuto edilizio circostante;*

7. *degrado: edifici in completo stato di abbandono, che non siano dotati di adeguata accessibilità veicolare, o pedonale, costituita tramite privati contenuti nei 100 metri lineari, che non presentino i requisiti minimi igienici ed edilizi per essere funzionalmente destinati ad uso residenziale (quali l'assenza di fognature; di acqua potabile; di energia elettrica), che siano in condizioni statiche di tale degrado da renderne il ripristino non economicamente conveniente;*

(...)

*Nel caso in cui vengano demoliti edifici ricadenti nel comma 1 del presente articolo, e gli stessi vengano collocati in altra zona con caratteristiche idonee ad essere ospitati, l'incremento di volume geometrico potrà arrivare al 50% di quello esistente.*

(...)

*I suddetti interventi sono subordinati al raggiungimento della Classe energetica A.*

#### **Art. 22.m - Cambio della destinazione d'uso di unità immobiliari**

(...)

*Relativamente alle aree esposte a rischio di frana (Pg3a, Pg4) e nelle aree inondabili con tempo di ritorno T50 anni come indicate nella Struttura del PUC alla Tavola della zonizzazione, nelle more della messa in sicurezza, i cambi di destinazione d'uso sono limitati a quelli che comportino una riduzione verso usi meno a rischio e pertanto non comportanti stabile permanenza di persone.*

#### **Art. 22.n - Interventi di presidio ambientale**

*Per le aree ad antica vocazione coltiva, aventi ancora caratteristiche di discreta conservazione ed efficienza, il PUC promuove interventi di manutenzione, al fine di preservarne le caratteristiche e di salvaguardare i manufatti che caratterizzano gran parte del paesaggio locale, affinché non vadano distrutte e vengano ricostruite le opere d'arte tradizionali, contenti le fasce, la rete dei sentieri e delle mulattiere, il sistema di captazione, controllo e smaltimento delle acque piovane, non vengano innescati incendi, abbandonate le attuali colture, vengano recuperate quelle antiche, oggi in stato di abbandono e occupate da vegetazione infestante. Per quelle percorse dal fuoco, si dovranno realizzare interventi di bonifica e recupero dei suoli offesi, anche sotto il profilo paesaggistico, attraverso ripiantumazioni di adeguate essenze, con specifici piani o progetti di riforestazione, e di dotarle, ove necessario, di adeguati sistemi di sentieri taglia-fuoco e di cisterne idriche, con funzioni irrigue e antincendio. La loro insediabilità è subordinata alla stipula di convenzioni con il Comune per la manutenzione del territorio, che prevedano la cura di un'area di superficie pari a quella sottesa all'indice utilizzato per l'edificazione. La convenzione dovrà prevedere la prestazione di idonea cauzione anche fideiussoria a prima richiesta, di importo fissato dal Comune.*

*L'impegno, sancito da un atto convenzionale con la Pubblica Amministrazione, deve essere accompagnato da una fideiussione bancaria od assicurativa, proporzionale al costo quinquennale del mantenimento e della cura dell'area agricola asservita, e da un apposito progetto a firma di tecnico specialista abilitato, a curare e mantenere a proprie spese per un periodo di 10 anni una superficie di terreno coltivato compresa all'interno della zona di presidio pari a 100 mq per ogni mq di S.A. costruita compreso tra 5.000 mq e 10.000 mq, di cui almeno 5.000 mq contigui. Le nuove costruzioni saranno consentite a condizione che non venga superato l'indice territoriale agricolo pari a 0,01 mq/mq.*

*L'impegno convenzionale, da trasciversi presso i registri immobiliari e quindi da trasferirsi a terzi in caso di alienazione della proprietà, può valere anche su terreni di proprietà di terzi, consenzienti.*

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

*Il proponente si impegna altresì a fornire al Comune, dopo i primi 5 anni e alla fine del periodo contrattuale, apposita relazione documentata, a firma di tecnico abilitato che documenti i risultati ottenuti.*

*L'oggetto della convenzione dovrà riguardare preferibilmente la ricostruzione di muri a secco, il ripristino di terreni agricoli abbandonati, la pulizia, l'ampliamento e la manutenzione di sentieri di uso pubblico, la pulizia di rii, di boschi, il recupero di frutteti autoctoni, e in genere tutti quegli interventi utili a recuperare paesaggisticamente e mantenere in efficienza il territorio agricolo. In caso di non rispetto degli obblighi di cui sopra, verrà incamerata per intero, a titolo di penale, la cauzione.*

## **CAPO V - INTERVENTI**

### **Art. 25 Indicazioni puntuali per gli Ambiti e i Distretti**

#### **Art. 25.1 Normativa di tipo ambientale**

*Al fine di rendere coerente le trasformazioni territoriali ed edilizie contenute nel presente PUC con le indicazioni derivanti dalla VAS il Comune ha adottato l'Allegato energetico e ambientale al Regolamento Edilizio Comunale, che definisce e norma i seguenti argomenti di contenuto ambientale:*

- *Caratteristiche prestazionali degli edifici di nuova costruzione ed esistenti*
- *Scarichi in pubblica fognatura o in corpi idrici superficiali*
- *Scarichi sul suolo*
- *Scarichi a mare*
- *Recupero delle acque piovane e risparmio idrico.*

*Unitamente al REC opera in materia anche il PAES, il Regolamento del civico acquedotto, il Piano di Zonizzazione acustica e il Piano delle Teleradiocomunicazioni che dovranno essere adeguati al fine di renderli coerenti con il presente PUC.*

*Relativamente al ciclo delle acque il Comune di San Bartolomeo al Mare ha conferito alla Società Rivoieracque scpa il Servizio Idrico Integrato, e pertanto competerà a tale soggetto giuridico la regolamentazione dell'utilizzo dell'acqua potabile e degli scarichi fognari con la sola esclusione della gestione delle acque bianche.*

*Resta comunque inteso che, nelle more dell'entrata in funzione del depuratore consortile di Imperia, continuerà a funzionare il depuratore comunale e vigerà l'obbligo, sancito nell'Allegato energetico ambientale, della pre-depurazione prima dell'immissione in pubblica fognatura, quale obbligo per il rilascio del titolo abilitativo.*

*Relativamente, invece, alle verifiche di tipo geologico, idrogeologico e geotecnico, l'Allegato energetico ambientale di cui sopra richiama integralmente tutti gli adempimenti preventivi e di verifica a termine degli interventi contenuti nelle norme tecniche attuative di tipo geologico, facenti parte integrante del presente PUC e pertanto già operative.*

*Negli Ambiti di Conservazione e di Riquilificazione tutto il consumo di suolo indicato nelle specifiche norme di ciascun ambito e derivante dalla realizzazione di nuove edificazioni e dai connessi servizi e infrastrutture (parcheggi pertinenziali, garage, viabilità di accesso, aree private pertinenziali, ecc.) dovrà essere compensato con una pari superficie di area agricola dismessa o area a vocazione agricola attualmente non utilizzata per usi produttivi. Tale impegno dovrà essere definito da apposito atto convenzionale. Sono esclusi dall'obbligo di compensazione gli interventi derivanti da piani attuativi in corso di realizzazione, le strutture ricettive all'aria aperta, gli*

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

*interventi a destinazione produttiva, gli interventi a destinazione ricettiva e quelli previsti dalle UI in ambito urbano, tutti gli interventi di nuova costruzione legata alla conduzione dei fondi agricoli. In tutti gli Ambiti di Conservazione, di Riqualificazione e in tutti i Distretti di Trasformazione gli interventi di nuova edificazione o di sostituzione edilizia dovranno garantire la permeabilità del suolo attraverso l'utilizzo di opportuni materiali drenanti (pavimentazioni, asfalti, parcheggi inerbiti, ecc.) o, per le aree occupate da edifici, appositi sistemi di rilascio progressivo dell'acqua piovana, come indicato nell'Allegato energetico ambientale.*

*Relativamente alle aree esposte a rischio di frana (Pg3a, Pg4) e nelle aree inondabili con tempo di ritorno T50 anni come indicate nella Struttura del PUC alla Tavola della zonizzazione tutti gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria sono subordinati alla decadenza dei rischi come sopra esposti.*

*In tali zone, nelle more della messa in sicurezza, i cambi di destinazione d'uso sono limitati a quelli che comportino una riduzione verso usi meno a rischio e pertanto non comportanti stabile permanenza di persone.*

**Art. 27.5 - AC-AF Aree golenali e Ambito fluviale**

*(...)*

*A tutela delle suddette aree, ritenute utili ed indispensabili conservare allo stato naturale, il Comune predispone programmi di pulizia e manutenzione che interessano esclusivamente le sponde nel periodo bibliograficamente meno impattante per flora e fauna e cioè esclusivamente dal 1 novembre al 1 marzo compatibilmente con le necessità derivanti da potenziali pericoli per rischi di esondazioni.*

**Art. 28. Norme puntuali relative agli Ambiti di Conservazione insediati**

**Art. 28.1 - AC-AG.PA ISMA agricola di presidio ambientale**

*(...)*

- *non è consentita la realizzazione di piscine, ma di soli bacini irrigui, di limitate dimensioni, che dovranno essere prevalentemente incassati nel terreno, avere forme semplici ed avere il fondo e le pareti rivestiti in pietra o materiali similari, purchè nei colori naturali;*
- *la vegetazione esistente dovrà essere almeno mantenuta nella consistenza precedente all'intervento, attraverso spostamenti, o nuovi impianti di essenze tipiche dei luoghi. Non è consentito il taglio di essenze di alto fusto caratteristiche del luogo;*
- *l'approvvigionamento di acqua ad usi irrigui dovrà essere garantita tramite pozzi o il convogliamento in cisterne di acqua piovana, senza utilizzo diretto di acqua potabile erogata dall'acquedotto.*

**Art. 28.2 - AC-AG.PR agricola produttiva (oliveto coltivato) + altri**

*(...)*

- *è consentita la realizzazione di piscine di limitate dimensioni, che dovranno essere prevalentemente incassate nel terreno, avere forme semplici ed avere il fondo e le pareti rivestiti in pietra o materiali similari, purché nei colori naturali, con il divieto dell'alimentazione*

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

*dall'acquedotto idropotabile e la possibilità di alimentare o tramite la raccolta di acque piovane o tramite la realizzazione di pozzi privati;*

- *la vegetazione esistente dovrà essere almeno mantenuta nella consistenza precedente all'intervento, attraverso spostamenti, o nuovi impianti di essenze tipiche dei luoghi. Non è consentito il taglio di essenze di alto fusto caratteristiche del luogo;*
- *l'approvvigionamento di acqua ad usi irrigui dovrà essere garantita tramite pozzi o il convogliamento in cisterne di acqua piovana, senza utilizzo diretto di acqua potabile erogata dall'acquedotto.*

**Art. 28.3 - AC-AG.SP agricola coltura specializzata e serre**

(...)

- *è consentita la realizzazione di piscine di limitate dimensioni, che dovranno essere prevalentemente incassate nel terreno, avere forme semplici ed avere il fondo e le pareti rivestiti in pietra o materiali similari, purché nei colori naturali, con il divieto dell'alimentazione dall'acquedotto idropotabile e la possibilità di alimentare o tramite la raccolta di acque piovane o tramite la realizzazione di pozzi privati;*

**Art. 29.4.2 AR-APPRODO**

(...)

*Tutti gli interventi di riqualificazione e nuova costruzione sono subordinati ad uno specifico studio di dettaglio che permette di valutare la compatibilità con l'uso di persone, di mezzi e di strutture in qualsiasi condizione meteo marina.*

**Art. 29.4.3 AR-DARSENA**

(...)

*Tutti gli interventi di riqualificazione e nuova costruzione sono subordinati ad uno specifico studio di dettaglio che permette di valutare la compatibilità con l'uso di persone, di mezzi e di strutture in qualsiasi condizione meteo marina.*

**Art. 38.5 Nuova pista ciclopedonale**

*Il PUC individua il tracciato di una nuova pista ciclopedonale, che si diparte dal futuro tracciato della pista del parco costiero regionale e sale verso l'entroterra, lungo il torrente Steria.*

*Il progetto del tracciato dovrà prevedere una sede destinata ai pedoni di larghezza minima 150 cm. e due corsie di marcia per i ciclisti, anch'esse di dimensioni minime 150 cm..*

*La larghezza complessiva minima dovrà pertanto essere di 4,50 metri, con possibilità di deroghe in larghezza, sia nei tratti più difficoltosi, ove potranno essere previsti percorsi misti o sensi di marcia alternati, che per i tratti più pianeggianti o panoramici, ove potranno essere previste aree di sosta e di relax di verde attrezzato di uso pubblico.*

**Art. 40.1 DT1-CAMP2 (vedi U.I. 19a)**

*Il PUC individua, nel sito dell'ex discarica e delle aree dell'ex cantiere Ferroviale, un sito deputato ad ospitare una nuova struttura ricettiva all'aria aperta.*

*Per tale zona omogenea valgono i riferimenti all'ordinamento regionale per i campeggi esistenti. Sotto il profilo paesaggistico il risultato percettivo dovrà contemplare la massima rinaturalizzazione del sito da ottenersi attraverso un'attenta introduzione delle strutture previste e una loro schermatura con nuovi elementi arborei, con particolare attenzione per i punti di vista più frequentati.*

*(...)*

*Le previsioni insediative relative a DT1-CAMP2 e DT1-CAMP3 sono subordinate alla dimostrazione della compatibilità delle caratteristiche ambientali del sito con la permanenza stabile di persone.*

*Propedeutico agli interventi dovrà essere presentato dal gestore delle strutture ricettive all'aria aperta un protocollo condiviso con l'Amministrazione Provinciale atto a dimostrare la compatibilità tra il piano di post gestione operativa della discarica ed i nuovi utilizzi previsti dal PUC.*

**Art. 40.1.3 DT2 - DISC discarica Ecododici**

*Consiste in un sito di conferimento di materiali inerti e rocce da scavo esistente, approvata con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Imperia – Settore Tutela dell'Ambiente n. 59 del 26/02/2001 e compresa nel Piano Provinciale delle discariche di inerti, modificata nel 2015 con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Imperia – Direzione Operativa Ambiente Territorio Urbanistica n. H2/569 del 18/06/2015.*

*A proposito di eventuali incrementi della capacità ricettiva di materiale e/o di prolungamento dei termini della autorizzazione si fa esplicito rinvio agli atti degli enti sovra ordinati.*

*Regole di tipo paesistico*

*Il risultato atteso sotto il profilo paesistico del sito oggetto di conferimento d'inerti e materiale da scavo dovrà essere quello della ricomposizione fisica dei versanti e della parte inferiore della vallecola, alla ripiantumazione delle originarie culture a olivo al fine di una rimarginatura con il territorio circostante. La presenza di vaste proprietà unitarie potrà essere elemento di agevolazione all'ipotesi di costituzione di una azienda agricola dotata delle necessarie infrastrutture sia per l'attività agricola che per la residenzialità che dovrà essere proposta attraverso apposita variante urbanistica tramite lo strumento del SUAP che determinerà perimetri e dimensionamenti di edifici e infrastrutture, oltre a verificare la compatibilità con il regime ANIMA di PTCP.*

**15 Contaminazione dei suoli e bonifiche**

Nel territorio comunale non sono presenti siti contaminati iscritti all'Anagrafe regionale.

**16 Cave e discariche**

Nel territorio comunale non sono presenti cave.

Sono presenti due discariche di inerti, una tuttora attiva, una esaurita.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

La prima, gestita dalla società Ecododici srl, ubicata in località Scofferi è stata autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Imperia l'approntamento di una discarica di inerti per iniziali mc 625.380 con Provv. Dirig. n° m/59 in data 26/02/2001. Successivamente sono stati autorizzati ulteriori 380.211,00 ora esauriti. Un ulteriore ampliamento è stato concesso nel 2015 con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Imperia - Direzione Operativa Ambiente Territorio Urbanistica n. H2/569 del 18/06/2015. Con PD H2/798 del 29/09/2015 "Approvazione all'ampliamento della discarica ed all'approntamento e gestione di un primo lotto funzionale" viene approvata una variante del vigente PRG che viene confermata nel presente PUC (DT2-Disc Ecododici).

La seconda discarica, denominata ex Cervo Park, è gestita dalla omonima società immobiliare ed è ubicata in località Valle Chiappa. Questa discarica è esaurita e come sopra indicato il PUC ne prevede la riconversione in campeggio (DT1- Camp 2-3).

In sede di scoping è stato approfondito il tema della compatibilità tra la situazione ambientale in essere e la prevista destinazione urbanistica. In particolare è stata data indicazione che tale verifica fosse documentata nel Rapporto Ambientale. A tale scopo, oltre ai provvedimenti più sopra indicati, sono stati esaminati la "Relazione di ultimazione dei lavori" a firma dell'Ing. Canevello, datata 15/12/2015 e lo "Studio idrogeologico e chimico" a firma del Dott. Geol. Valente Arnaldi datato novembre 2013.

In tale ultimo studio si formulano alcune ipotesi circa l'origine delle non conformità riscontrate nelle acque sotterranee escludendo in ogni caso che tali non conformità siano da riferire alla realizzazione della discarica o alle caratteristiche dei materiali ivi abbancati.

Più complessa risulta la situazione relativa ai materiali utilizzati per il capping.

Come risulta dagli atti, in considerazione del fatto che erano emerse alcune non conformità alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V, parte quarta, del D. Lgs. 152/06 relativamente ai materiali di scavo derivanti dalla realizzazione del porto di Imperia, già nel provvedimento di prima approvazione del progetto (PD H2\_363 del 20/09/2011) era stato prescritto, in via cautelativa, che tali materiali, di cui era previsto l'impiego, potessero essere utilizzati solo nella parte inferiore dello strato di copertura (primi 50 cm del metro previsto), previa verifica di conformità al test di cessione di cui al

DM 5 febbraio '98. Il riferimento alla disciplina dei rifiuti appare giustificato dal fatto che tali verifiche erano da eseguirsi sul materiale vagliato.

Il successivo nulla-osta della Provincia (Prot 48073 del 3/10/2011), precisava che il terreno proveniente dal cantiere del porto di Imperia doveva comunque essere conforme alla colonna B della Tabella citata.

Le analisi eseguite e trasmesse alla Provincia nel corso della realizzazione dei lavori hanno mostrato nella generalità dei casi la conformità alla colonna A, tranne che per il parametro DDD, DDT, DDE con valori appena eccedenti i limiti<sup>11</sup>.

Nella citata Relazione di ultimazione dei lavori si dà altresì conto delle caratteristiche dei terreni costituenti i 50 cm superiori, gestiti con le procedure di cui all'art. 41-bis del DL 69/2013, che risultano conformi alla citata colonna A (o comunque presuntivamente conformi per provenienza).

Per la destinazione d'uso a campeggio, comportando la stessa una forma di "residenzialità", viene comunemente richiesta la conformità agli standard di colonna A. Sulla base dei dati disponibili, tale conformità non è garantita per tutto il materiale utilizzato nei 50 cm inferiori del capping (che è da considerare il "suolo" di riferimento essendo il corpo della discarica escluso per definizione).

Ciò non vuol dire ovviamente che la destinazione d'uso prevista non possa essere adottata: è prassi consolidata infatti imporre, a livello urbanistico, standard più restrittivi rispetto alla situazione in essere (ad es. in tutti i casi di riconversione di siti industriali a residenze).

In questo senso, l'indicazione di *"verificare la presenza delle condizioni per la piena compatibilità delle previsioni del PUC con le attuali condizioni di qualità delle matrici nell'area ex Cervo Park"* è da intendersi riferita agli aspetti di fattibilità di tale trasformazione.

A tale proposito, facendo riferimento ad un generico "modello concettuale" e considerando:

---

<sup>11</sup> Si precisa che nei rapporti di prova l'incertezza riportata si riferisce unicamente all'analisi; nulla si dice circa il campionamento le cui modalità sono ovviamente rilevanti ai fini della valutazione dell'incertezza sul risultato.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

- a) la conformità dei terreni nei primi 50 cm (che interrompono i percorsi di esposizione per ingestione e contatto dermico),
- b) le caratteristiche dei contaminanti che eccedono la colonna A nello strato inferiore, che presentano volatilità scarsa o nulla e pertanto sono da ritenersi ininfluenti rispetto al percorso di evaporazione,
- c) la tipologia di rifiuti abbancati nella discarica (rifiuti inerti), non soggetti a fenomeni di degradazione con formazione di gas,
- d) i tempi di esposizione dei fruitori del campeggio, che sono da considerarsi trascurabili rispetto a quelli assunti per gli scenari di rischio di tipo residenziale,
- e) le caratteristiche dei contaminanti rilevati nelle acque sotterranee, comunque non ascrivibili alla discarica,

si può ritenere che non sussistano elementi tali da mettere in discussione la fattibilità del progetto (e quindi della scelta urbanistica a monte).

Alla luce di quanto sopra, l'attivazione di una procedura ai sensi dell'art. 242 (analisi di rischio) appare, sotto il profilo sostanziale, sproporzionata. Opportune cautele (ad esempio relative alle fondazioni di eventuali edifici) possono essere introdotte a livello di progettazione della struttura.

In ottemperanza a quanto indicato in fase di scoping, nelle NTA del PUC (art. 40.1) è previsto che, prima di ogni intervento, venga prodotto un protocollo di post gestione condiviso con la Provincia di Imperia.

Da contatti informali intercorsi con l'Ente non paiono sussistere particolari criticità, fatta salva una verifica relativa ai movimenti terra in fase di edificazione, che potrà essere espletata in fase di approvazione del progetto (una specifica previsione è contenuta nelle nel citato articolo delle NTA) ed eventualmente recepita, in forma di specifiche prescrizioni, nel provvedimento della Provincia di avvio della fase di post-gestione della discarica.

Per quanto riguarda infine il percorso decisionale che ha portato alla scelta effettuata si precisa che non si è attivato alcun processo partecipativo formalizzato sull'argomento.

## 17 Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

E' stata elaborata una carta di sintesi denominata "1.sb - Sovrapposizione delle previsioni di piano e della suscettività d'uso del territorio" che riporta le aree ricadenti in Classe 4 e Classe 5 sovrapposte alla zonizzazione del PUC.

Nella carta sono state mappate n° 28 aree ricadenti in "Classe 4 - Suscettività d'uso parzialmente limitata" (in colore giallo nella carta).

L'area con maggiore estensione, caratterizzata da rischio idraulico, è localizzata nel tessuto urbano a filo costa e contiene la u.i. 2 e parzialmente la u.i. 15 a.

Una seconda area di dimensioni molto piccole contiene la u.i. 13.

Una terza area in Classe 4 comprende parte del Parco fluviale di nuova previsione.

Le restanti 25 aree ricadono in ambiti di conservazione non insediabili.

Le aree ricadenti in "Classe 5 - Suscettività d'uso limitata" sono riportate in colore rosa.

Anche in questo caso si segnala la presenza di un'area più consistente localizzata a filo costa, a confine con il territorio di Diano Marina, caratterizzata da rischio idraulico elevato, che contiene le u.i. 1a e 1b.

Si segnala inoltre un'area che comprende previsioni già attuate (u.i. 17 e piano particolareggiato D3bis).

In ultimo una piccola area esondabile comprende un ambito di riqualificazione saturo ID-S e pertanto irrilevante dal punto di vista dell'incremento del rischio.

Le restanti aree ricadono tutte in ambiti di conservazione non insediabili.

### Presenza ed eventuali interferenze delle previsioni urbanistiche con le aree carsiche

Non sono presenti aree carsiche nel territorio comunale.

### Aree soggette a problematiche sismica - coerenza con DGR 714/2011

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

La microzonazione sismica di livello 1 è stata redatta dalla Regione Liguria e trasmessa al Comune con nota del dipartimento ambiente settore assetto del territorio PG/2011/169131 del 06/12/2011, in atti comunali prot. n. 14643 del 12/12/2011, parte conoscitiva e prot. n. PG/2014/46096 del 05/03/2014 , in atti comunali prot. n. 2477 del 10/03/2014 (carta delle indagini, carta geologico-tecnica, carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica, relazione illustrativa).

La Carta della Suscettività d'uso del territorio riporta in sovrapposizione alle classi di rischio le zone suscettibili di amplificazioni locali e le zone di attenzione per instabilità della Carta delle MOPS.

Verifica di eventuali evidenze desumibili dalla consultazione delle banche dati regionali

Il catasto regionale delle grotte segnala la presenza nel territorio comunale di "Cristalli di gesso in una cavità del flysch dianese (Liguria Occidentale) - Cristalli aciculari (l. 1,8 - 2 cm.) nella Galleria del Rio Roccafessa (artificiale) (S. Bartolomeo al Mare) nel Flysch del Cretaceo superiore.

Popolazione esposta a rischio allo stato attuale ed in conseguenza dell'attuazione del piano: rischio idrogeologico, idraulico e sismico

Il Piano di protezione civile stima che circa il 65% degli edifici ricade in area a rischio idraulico comprendendo tutte le classi di rischio.

La stima relativa al numero di edifici che ricadono oggi in Classe suscettività d'uso 5 è pari a circa 80 di cui circa 60 costituiti da condomini plurifamiliari.

Per quanto riguarda le previsioni del PUC le aree ricadenti nella medesima classe di rischio si segnala che non è previsto nuovo carico insediativo in quanto:

- u.i. 1a - u.i. 1b = nessun carico insediativo
- u.i. 17 = piano particolareggiato già attuato

Popolazione esposta a rischio allo stato attuale ed in conseguenza dell'attuazione del piano: rischio elettromagnetico

La valutazione è stata effettuata sulla base del numero degli edifici compresi nelle DPA. In base a tale criterio la popolazione esposta ammonta a circa 200 abitanti.

### Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato

Le norme del PUC definiscono in modo chiaro i limiti all'attività edilizia e gli incentivi alla delocalizzazione degli edifici esistenti in presenza di criticità geologiche e idrauliche.

Nel seguito sono riportati gli articoli di riferimento con i pertinenti contenuti.

#### **Art. 25.1 Normativa di tipo ambientale**

Relativamente alle aree esposte a rischio di frana (Pg3a, Pg4) e nelle aree inondabili con tempo di ritorno T50 anni tutti gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria sono subordinati alla decadenza dei rischi. In tali zone, nelle more della messa in sicurezza, i cambi di destinazione d'uso sono limitati a quelli che comportino una riduzione verso usi meno a rischio e pertanto non comportanti stabile permanenza di persone.

#### **Art. 22.h - Incrementi di S.A. una tantum**

Relativamente alle aree esposte a rischio di frana (Pg3a, Pg4) e nelle aree inondabili con tempo di ritorno T50 anni come indicate nella Struttura del PUC alla Tavola della zonizzazione tutti gli interventi incrementali previsti sono subordinati alla decadenza dei rischi esposti.

#### **Art. 22.i - Interventi di demolizione e ricostruzione**

Sono incentivate con premi volumetrici le delocalizzazioni degli edifici esposti a rischio idraulico e geologico: edifici ricadenti all'interno delle zone individuate dal PdB come aree Pg4, Pg3A, Pg3B ad alta suscettività al dissesto o ricadenti all'interno della fascia di rispetto minima di 10 metri dalle acque pubbliche e in situazioni di rischio in caso di eventi calamitosi.

#### **Art. 22.m - Cambio della destinazione d'uso di unità immobiliari**

Relativamente alle aree esposte a rischio di frana (Pg3a, Pg4) e nelle aree inondabili con tempo di ritorno T50 anni, nelle more della messa in sicurezza, i cambi di destinazione d'uso sono limitati a quelli che implicano una riduzione verso usi meno a rischio e pertanto non comportanti stabile permanenza di persone.

## 18 Biodiversità e Aree Protette

Presenza di aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale

Non presenti

Presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009

Non presenti

Presenza di elementi della rete ecologica

Come sopra descritto è presente un'area inserita nella rete ecologica regionale in quanto tappa di attraversamento delle seguenti specie di uccelli:

- *Caprimulgus europaeus*
- *Lanius collurio*
- *Lullula arbora*

Tale area, localizzata nell'estrema propaggine nord del Comune, in territorio non insediato, è zonizzata dal PUC come "Area non insediata da mantenere".

E' inoltre presente una *Core area* relativa ad piccola zona umida con la presenza del rospo comune (*Bufo bufo*) localizzata a nord dell'autostrada.

Anche quest'area è zonizzata dal PUC come area di conservazione non insediata.

Presenza di percorsi sentieristici di interesse

Non segnalati.

Presenza di habitat puntiformi

E' presente un habitat puntiforme così definito:

Toponimo: San Simone

Codice Natura 2000: 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Copertura: 100%

L'area ricade in ambito di conservazione non insediabile del PUC.

### Presenza di segnalazione della carta della biodiversità

Le specie vegetali segnalate nel territorio comunale sono le seguenti:

- *Helianthemum nummularium* (L.) Mill. subsp. *Semiglabrum*
- *Genista januensis*.

Le specie animali segnalate sono:

- *Pernis apivorus*
- *Circaetus gallicus*.

### Rapporto fra siti e previsioni di piano

Come sopra indicato non sono presenti aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale, SIC e ZPS.









Le presenze areali o puntuali di specie o habitat di interesse naturalistico sopra indicate ricadono in ambiti di conservazione non insediabili, pertanto non si prevedono interferenze negative causate dalle scelte di piano.

## **19 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico**

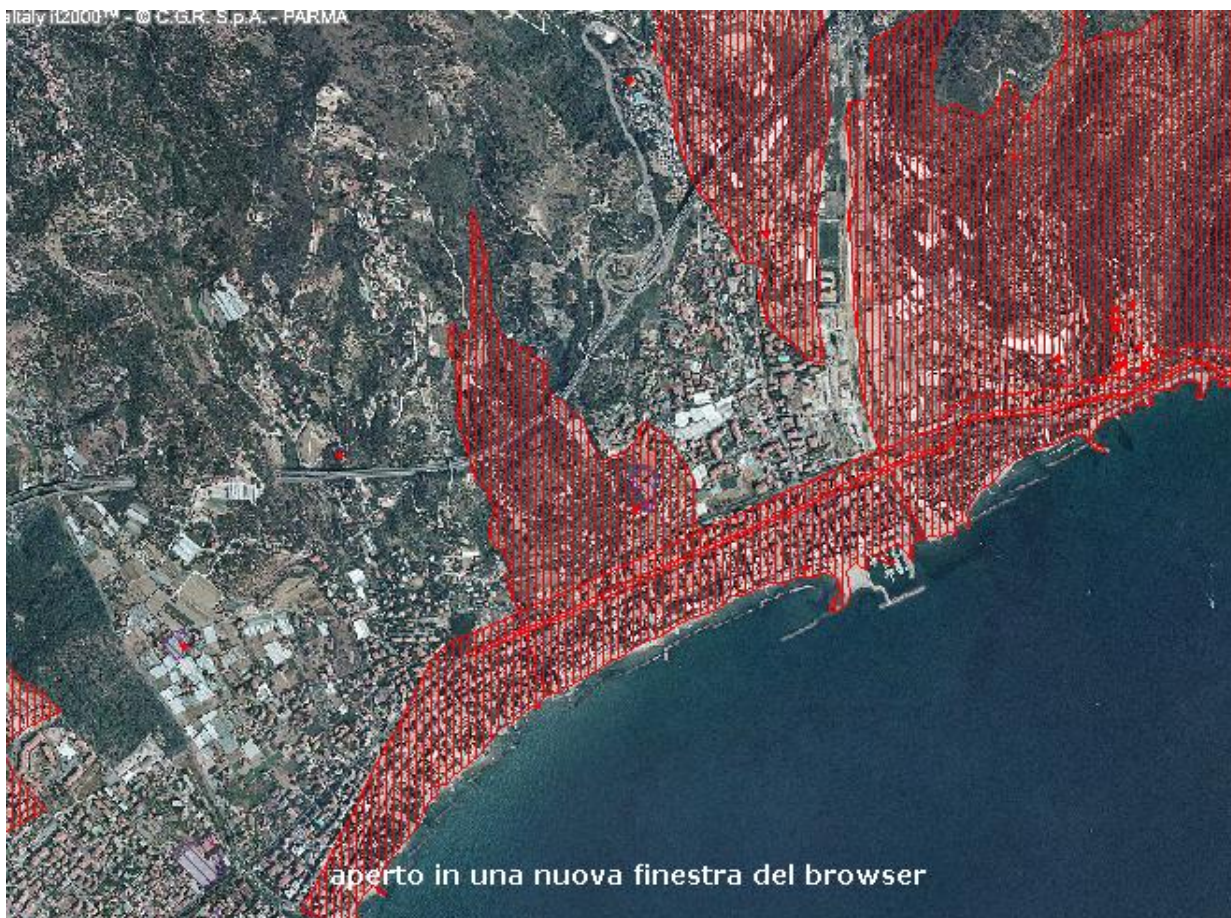
### Presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

#### Vincolo paesaggistico bellezza d'insieme

Parte del territorio di San Bartolomeo al Mare è interessata da vincolo paesaggistico: Bellezze d'insieme di cui il seguente elenco e relativa cartografia.

-   070349 - ZONA COLLINARE SITA NEL COMUNE DI S.BARTOLOMEO O DEL CERVO COSTITUISCE UN IMPORTANTE QUADRO NATURALE PER LA PECULIARE VEGETAZIONE (D.M. del 10/07/1962)
-   070349 - ZONA COLLINARE SITA NEL COMUNE DI S.BARTOLOMEO O DEL CERVO COSTITUISCE UN IMPORTANTE QUADRO NATURALE PER LA PECULIARE VEGETAZIONE (D.M. del 10/07/1962)
-   070416 - SEDE STRADALE DELLA VIA AURELIA NELLA PROVINCIA DI IM (ESCLUSI ALCUNI TRATTI) (D.M. del 31/01/1953)
-   070347 - FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S.STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA (D.M. del 16/11/1962)

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

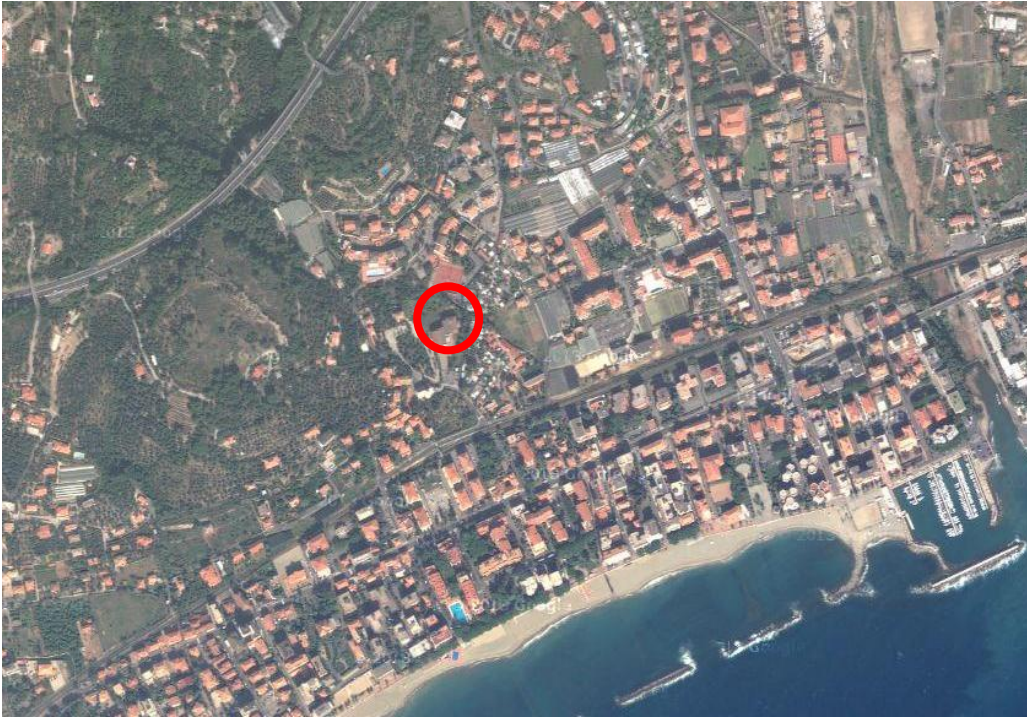


*Liguria vincoli – Bellezze d'insieme (fonte: [www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it))*

Vincolo archeologico

E' presente un'area soggetta a vincolo archeologico, localizzata immediatamente a monte di via G. Marconi, in località Rovere aventi le seguenti caratteristiche:

<b>Codice vincolo</b>	070101
<b>Comune</b>	SAN BARTOLOMEO AL MARE
<b>Località</b>	ROVERE
<b>Oggetto del vincolo</b>	RUDERI ROMANI
<b>Legge e articolo</b>	Legge n. 1089/1939 art. 1
<b>Data di notifica</b>	24/02/1986
<b>Data di trascrizione</b>	26/04/1986
<b>Note</b>	LETTERA RACCOMANDATA DEL 19/02/1986
<b>Decreto</b>	01347730134775



*Liguria vincoli – Vincolo archeologico (fonte: [www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it))*

Il PUC inserisce nelle NTA un articolo specifico che norma l'argomento, riportato per esteso nel seguito.

#### *Art. 25.4 Rischio archeologico*

*La descrizione fondativa del PUC è corredata di uno studio generale sui reperti archeologici avvenuti in territorio comunale.*

*La zonizzazione di PUC individua un'area oggi in parte occupata da una struttura scolastica e censita di interesse archeologico, nella quale sono emersi reperti di epoca romana.*

*Il piano ovviamente la tutela con un vincolo di totale e assoluta ulteriore edificabilità, demandando alla competente Soprintendenza l'indicazione degli interventi necessari sia alla messa in luce che alla protezione dei reperti.*

*Nelle more dell'attuazione di uno specifico studio esteso a tutto il territorio comunale che individui le aree a maggior rischio di reperimento, durante tutte le operazioni di scavi di terreno dovranno essere poste tutte le attenzioni possibili per il controllo del materiale di scavo e, nell'eventualità di reperti o di dubbi sul materiale reperito, dovrà essere avanzata apposita segnalazione al competente ufficio comunale o del Ministero dei Beni Culturali (Soprintendenza regionale) che provvederà ad effettuare un sopralluogo onde stabilire le successive modalità operative del caso.*

*Le cautele dovranno interessare con maggiore attenzione gli ambiti dei nuclei storici con particolare riferimento al cimitero del nucleo di Chiappa, quelli siti lungo i percorsi censiti come vie storiche e in generale a tutti gli areali delle emergenze di interesse archeologico indicate nella tavola della Descrizione fondativa.*

### Vincoli architettonici puntuali

Elenco immobili vincolati:

		07/00209118 - Villa Scofferi
		07/00209603 - Cappella di San Biagio
		07/00209604 - Chiesa dei santi Simone e Giuda Apostoli
		07/00110421 - Torre di S. Maria
		07/00110422 - Chiesa di S. Bartolomeo
		07/00110423 - Santuario N.S. della Rovere
		07/00110424 - Parrocchiale dei S.S. Mauro e Giacomo
		07/00208641 - Chiesa Parrocchiale N.S. della Neve
		07/00110464 - Pietra della Via Emilia
		07/00210495 - Oratorio di San Michele Arcangelo
		07/00210496 - Cappella di S. Martino

(fonte: [www.liguriavincoli.it](http://www.liguriavincoli.it))

### Manufatti emergenti individuati nel PTCP

- N° 171 F TORRE DI SANTA MARIA: a ponente della foce del torrente Cervo, rimangono le murature esterne fino al fianco dell'ingresso. Appartiene per funzione e per tipologia al sistema di avvistamento e difesa marittima del secolo XVI e XVII. Ha subito un restauro nel 1969, rivolto ad isolare il torrione e creare intorno ad esso un giardino in modo da rivalutare il rudere ed inserirlo nella passeggiata in riva al mare.
- N° 172 SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA ROVERE

### Centri storici, strade e percorsi storici

- presenza della strada Aurelia
- nuclei storici di Chiappa, Pairola, la Rovere e San Bartolomeo oltre alcuni aggregati minori.

Inoltre la zonizzazione del PUC individua ulteriori edifici meritevoli di tutela localizzati nei nuclei storici in quanto connotanti i nuclei stessi e per i quali le norme di attuazione consentono unicamente interventi di restauro o risanamento conservativo.

### Rapporto con i regimi di PTCP e proposte di varianti

Il PUC propone alcune varianti al PTCP costituite o da una presa d'atto dell'evoluzione del territorio verso una più densa urbanizzazione, dovuta all'attuazione delle previsioni del PRG, oppure viceversa alla non attuazione di alcune sue previsioni che hanno lasciato territori intonsi e che il livello puntuale ha inteso come tali catalogare assumendone coerentemente nelle NTA regimi più restrittivi in termini insediativi.

Per una illustrazione di dettaglio si rimanda agli elaborati di PUC:

- Tavola 7s - Varianti al PTCP - assetto insediativo
- "Relazione varianti al PTCP - assetto insediativo".

Alla luce di quanto esposto nel presente capitolo si ritiene che le previsioni di PUC siano congruenti con il sistema dei vincoli e con le tutele messe in atto dal PTCP.

## **20 Inquinamento Acustico**

Il comune di San Bartolomeo ha adottato la Zonizzazione acustica con delibera del Consiglio comunale n° 31/2000.

Obiettivi della zonizzazione acustica sono la prevenzione del deterioramento acustico e la salvaguardia delle aree non inquinate con l'individuare della necessità di piani di risanamento per le aree in cui il livello di rumorosità potrebbe comportare effetti negativi sulla salute degli abitanti.

San Bartolomeo non ha significativi insediamenti industriali o artigianali; fonti particolari di rumore sono quindi il traffico veicolare e la presenza di attività umane concentrate prevalentemente nella stagione estiva e nella fascia costiera.

Come risulta dalla cartografia di Zonizzazione acustica, la maggior parte del territorio comunale ricade in classe I e II. Le zone a maggiore criticità corrispondono rispettivamente alla fascia costiera, interessata dall'Aurelia, ed alle fasce di pertinenza autostradale (Classe IV) ed ai modesti insediamenti produttivi principalmente ubicati lungo lo Steria (Classe V).

Tale zonizzazione, anche in considerazione dell'avvenuta delocalizzazione della ferrovia, è tuttavia da considerarsi da aggiornare, anche sulla base delle rilevazioni previste dal Piano di Monitoraggio del presente PUC.

Sulla base di tali rilevazioni potranno altresì essere definiti (e possibilmente attuati) i piani di risanamento relativi alle criticità già all'epoca individuate (area che ospita gli edifici della scuola elementare, della scuola media, dell'asilo e della casa di riposo).

Alla luce di quanto sopra non si è ritenuto significativo produrre la sovrapposizione della struttura di PUC con la zonizzazione acustica. Tale sovrapposizione è stata invece elaborata per quanto riguarda le fasce di pertinenza acustica ferroviaria ed autostradale.

A proposito del rumore autostradale, è stato esaminato il Piano di Azione 2013-2017 redatto dalla Società Autostrada dei Fiori S.p.A. redatto in adempimento a quanto previsto dal D. Lgs. 194/05.

Nessuno degli interventi previsti riguarda il Comune di S. Bartolomeo, evidentemente in conseguenza dell'assenza di criticità rilevanti.

Per quanto riguarda i nuovi insediamenti previsti dal PUC che possono essere eventualmente realizzati in tali fasce è stata inserita nelle NTA (Art. 15 c) una specifica norma che subordina il rilascio dei titoli edilizi alla verifica di compatibilità con i limiti normativamente stabiliti.

L'articolo 11 delle NTA del PUC (Definizioni) prevede inoltre incentivazioni per il miglioramento acustico degli edifici.

## **21 Inquinamento elettromagnetico**

Nel territorio comunale sono presenti quattro elettrodotti:

- Linea A.T. 132 kV
- Linea A.T. 220 kV
- Linea A.T. 380 kV
- Linea A.T. 132 kV

Il PUC (art. 18 delle NTA) individua le linee gestite da Terna (alta tensione) le cui DPA sono pari a 20 metri per la linea Campochiesa-Cervo e Cervo-Imperia e pari a 15 metri per la linea Alassio-Albenga.

Per le linee gestite da ENEL (media tensione) le DPA sono pari a 7 metri per lato.

In tali fasce non è consentita la nuova edificazione e gli interventi comportanti incremento di S.A. E' facoltà del proprietario delle aree comprese in tali fasce di rispetto poter richiedere ai soggetti gestori la verifica dell'eventuale deroga di tali franchi in funzione dell'altezza dal suolo delle linee e dell'intensità dell'energia elettrica trasmessa attraverso i conduttori. Le risultanze di tali verifiche costituiranno deroga ammissibile per interventi di nuova edificazione o di riqualificazione con incremento di peso insediativo.

La presenza delle fasce di rispetto non pregiudica la potenzialità edificatoria dei terreni ricadenti in esse, che mantengono l'indice perequato, ma ne esclude l'utilizzo diretto a scopi edificatori.

Nelle fasce di rispetto sono consentite le attività che non prevedono la stabile permanenza delle persone, quali l'attività agricola, viabilità e parcheggi, il verde pubblico non attrezzato.

Sugli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di recupero previsti dalle presenti norme, esclusa la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione e la sostituzione edilizia. E' altresì consentita la demolizione degli edifici esistenti e muniti di decreto di agibilità alla data di adozione del progetto preliminare di PUC che ospitano stabilmente persone e la loro ricostruzione in zona compatibile.

## **22 Energia**

Nel territorio comunale non sono presenti impianti per la produzione di energia rinnovabile, ne' il PUC ne prevede la localizzazione.

Le NTA del PUC (art. 15 a) rimanda all'"Allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio" che contiene indicazioni in materia di risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabile che riguardano.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Nello specifico sono normati i seguenti aspetti:

- Requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici
- Monitoraggio dei consumi
- Diagnosi energetica e valutazione di sistemi ad alta efficienza
- Impianto centralizzato di riscaldamento e acs
- Indice di climatizzazione invernale
- Analisi dei sistemi schermanti
- Prestazioni estive dell'involucro
- Trasmittanza di involucro e strutture
- Verifica della condensa superficiale e interstiziale
- Rendimento globale medio stagionale e regolazione
- Rendimento termico utile del generatore e regolazione
- Uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Contabilizzazione dei consumi individuali

Inoltre il PUC detta specifiche norme (art. 11 delle NTA) in termini di computo delle superfici edificabili al fine di agevolare l'attuazione delle norme sul risparmio energetico e per migliorare la qualità degli edifici. Si precisa infine che diversi edifici di proprietà comunale sono dotati di propri impianti di produzione da fonte rinnovabile.

Infine si segnala che il PUC prevede che tutte le nuove residenze siano realizzate in classe energetica A. Volendo esprimere in termini quantitativi tale indicazione, la superficie totale degli edifici in classe A conseguente alle previsioni di PUC sarà pari a circa 15.300 mq.

## 23 Rifiuti

I dati salienti riferiti al 2015 relativi a questo aspetto sono sintetizzati nel prospetto che segue.

Totale RSU prodotti (t)	Produzione pro-capite (Kg/ab * anno)	Raccolta differenziata %
3.096	990	43,4

Come si può osservare, si verifica una produzione pro-capite molto elevata, a dimostrazione del decisivo apporto della popolazione fluttuante nel periodo turistico. A titolo di confronto, il dato medio di produzione pro-capite a livello della Provincia di Imperia è dell'ordine dei 600 Kg/ab.anno. D'altra parte il tasso di raccolta differenziata risulta collocato al di sopra della media provinciale che è risultata del 35%.

L'indicazione emersa a livello di scoping di prevedere a livello di PUC *"l'individuazione, nelle aree di condominio, spazi idonei ed aree comuni in cui collocare gli eventuali supporti e presidi necessari per le soluzioni individuate"* è da ritenersi inconferente, sia in considerazione delle caratteristiche di un Piano di carattere urbanistico, sia per il fatto che, in concreto, non sono ancora state individuate le specifiche soluzioni di raccolta a livello di bacino.

L'obbligo di prevedere idonei spazi a livello condominiale dedicate alla raccolta differenziata sono previste nelle norme tecniche di attuazione del PUC (art. 15 b).

## 24 Salute e qualità della vita

### Qualità della vita (stato attuale) misurata con gli Indicatori Comuni Europei

Non sono disponibili indagini conoscitive e dati relativi agli *Indicatori comuni europei* (Verso un profilo di sostenibilità locale, Rapporto di Fine Progetto Sviluppo, Affinamento, Gestione e Valutazione del Progetto Indicatori Comuni Europei).

### Presenza impianti a rischio di incidente rilevante

Non presenti.

### Obiettivi di sostenibilità adottati

Il PUC, in relazione alla qualità della vita contribuisce al miglioramento della dotazione di servizi e di aree verdi urbane ed attua una politica di protezione dei beni storici, paesaggisti e ambientali presenti sul territorio. Le varianti al PTCP richiesta dal PUC riducono significativamente le aree insediabili contribuendo in tal modo al miglioramento delle condizioni di vivibilità complessive. Il PUC censisce e tutela la rete dei percorsi pedonali storici.

## VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

### 25 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

In questo paragrafo sono sinteticamente valutati gli effetti complessivi previsti in termini di peso insediativo, superficie trasformata, pressioni ambientali.

Componenti	Stato attuale	PUC previsione
Consumo di suolo agricolo	Dato in fase di elaborazione	Circa 1.000 mq compreso le pertinenze
Consumo di suolo in ambito urbano	Dato in fase di elaborazione	Circa 15.300 mq compreso le pertinenze
Servizi idrici integrati	Sono in corso interventi di adeguamento	Incremento del peso insediativo non critico rispetto alla pianificazione di settore
Gestione rifiuti	Nuovo appalto in previsione	Incremento del peso insediativo non critico rispetto al Piano provinciale dei rifiuti
Accessibilità servizi (aree verdi, scuole)	Dotazione di aree verdi localizzate per la maggioranza tra Aurelia e litorale e in sponda dx del torrente Cervo.	Il PUC prevede nuovi servizi tra cui aree verdi urbane, piste ciclabili e percorsi pedonali. Gli interventi principali sono costituiti dal Parco Fluviale e dalla pista ciclabile sulla ex sede ferroviaria
Rete ecologica	Interessa aree non insediate	Nullo
Popolazione esposta a scarsa qualità dell'aria	Non quantificabile	Non rilevante
Popolazione esposta a rumore	Non quantificabile	Non rilevante
Popolazione esposta a inquinamento elettromagnetico	Numero 13 edifici (di cui 5 condomini plurifamiliari) ricadenti all'interno delle DPA	Nullo
Popolazione esposta a rischio idrogeologico e idraulico	Numero 82 edifici (di cui 60 condomini plurifamiliari) ricadenti all'interno della Classe 5 di suscettività d'uso del territorio	In diminuzione (incentivi per la delocalizzazione)

## **RILIEVI DATI AMBIENTALI E MONITORAGGIO DEL PUC**

Nell'ambito della stesura del Rapporto ambientale si è constatata la carenza di una serie di dati a carattere ambientale rilevanti per il monitoraggio del PUC.

Si prevede pertanto di colmare questa lacuna nei prossimi mesi, compatibilmente con la disponibilità di risorse della C.A..

I rilievi da programmare sono i seguenti:

- Rilievi fitosociologici sul torrente Steria richiesti dalla Regione in fase di scoping;
- Rilievi del clima acustico anche ai fini della ridefinizione della Zonizzazione acustica comunale;
- Rilievi del traffico, in particolare a riguardo dell'asse dell'Aurelia.

Alla pagina seguente viene presentata la proposta di monitoraggio; l'Ufficio di gestione del PUC sarà competente anche per la gestione dello stesso utilizzando risorse interne alla C.A..

Indicatore	Unità di misura e modalità di calcolo	Valore indicatore Luglio 2017	Frequenza aggiornamento		
			1 anno	3 anni	5 anni
Piste ciclabili <i>Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC</i>	km	0	X		
Aree verdi attrezzate (standard) <i>Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC</i>	mq	207.426	X		
Flussi di traffico lungo gli assi principali <i>Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC</i>	n° veicoli/ora	da rilevare		X	
Abitanti esposti a livelli di rumore notturno sup. 55 dB(A) <i>Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC</i>	% popolazione esposta/residenti	da rilevare		X	
Energia da fonti rinnovabili <i>Fonte: rilevazione Ufficio del PUC</i>	KW	da rilevare		X	
Abitanti in aree con suscettività d'uso Classe 5 <i>Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC /dati anagrafe</i>	popolazione esposta compreso i non residenti	2.200 (stima)		X	
Abitanti in aree a rischio elettromagnetico <i>Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC /dati anagrafe</i>	popolazione esposta compreso i non residenti	200 (stima)		X	
Abitanti con sistemi depurativi individuali <i>Fonte: Rivieracque</i>	Abitanti equivalenti	da rilevare		X	
Aree restituite agli usi agricoli <i>Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC</i>	mq	0		X	
Beni segnalati di natura archeologica <i>Fonte: Elenchi della Soprintendenza della Liguria</i>	n°	1		X	

## CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA)

Struttura di PUC sovrapposta ai tematismi ambientali: elenco cartografia

Tematismo	Carta
Punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee e relativa zona di tutela assoluta e zona di rispetto	Carta struttura PUC 2.s Zonizzazione urbanistica su base catastale 3.s Zonizzazione urbanistica su base ctr
Sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico	Carta struttura PUC 2.s Zonizzazione urbanistica su base catastale 3.s Zonizzazione urbanistica su base ctr
Rete ecologica regionale	"10.s - Sovrapposizione del PUC con i vincoli paesaggistici e la Rete ecologica regionale"
Vincoli paesaggistici specifici e Vincoli archeologici	"10.s - Sovrapposizione del PUC con i vincoli paesaggistici e la Rete ecologica regionale"
Aree sottoposte a vincolo ai sensi dei vigenti Piani di Bacino (susceptività d'uso classe IV e V)	"1.sb - Sovrapposizione delle previsioni di piano e della susceptività d'uso del territorio"
Fasce di pertinenza acustica	Carta allegata al Rapporto ambientale "Sovrapposizione del PUC con le fasce di pertinenza acustica autostradali e ferroviarie"

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

**ALLEGATI**

1. Documento "Allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio"
2. Carta "Zonizzazione acustica"
3. Carta "Sovrapposizione del PUC con le fasce di pertinenza acustica autostradali e ferroviarie"

### **SINTESI NON TECNICA**

#### **Descrizione sintetica del PUC**

Il PUC in esame, che sostituisce il PRG vigente, è di tipo “conservativo” infatti la suddivisione del territorio comunale rispetto delle categorie normative previste della Legge Urbanistica Regionale è la seguente:

- Ambiti di conservazione: 79,60 %
- Ambiti di riqualificazione: 18,90 %
- Distretti di trasformazione: 1,50 %

Gli **Ambiti di conservazione** corrispondono alle aree non insediate agricole e non, a quelle agricole insediate ed ai tessuti storici.

Gli **Ambiti di riqualificazione** corrispondono alle aree urbanizzate più recenti, ovvero quelle comprese tra il litorale e il nastro autostradale, i tessuti saturi limitrofi alla statale Aurelia ed alla linea ferroviaria di cui è prevista la dismissione.

Gli unici **Distretti di trasformazione** che il PUC prevede sono i seguenti:

- ex discarica Ferrovial: distretto suddiviso in due nuovi campeggi DT-Camp2 e DT-Camp3;
- discarica Ecododici DT2-Disc. che viene riconfermata.

Gli **obiettivi ambientali** del piano sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- consumo di suolo agricolo pressoché nullo;
- consumo di suolo in ambito urbano minimo;
- attenzione a non inserire previsioni edificatorie in aree a rischio idrogeologico, idraulico e sismico medio ed alto;
- valorizzazione del torrente Steria (previsione di parco fluviale con pista ciclabile);
- incremento della mobilità sostenibile (previsione di una pista ciclabile sul sedime della ferrovia dismessa)
- miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

Il piano contiene una serie di norme ambientali che incidono a livello di singolo intervento edilizio al fine di minimizzare il consumo delle risorse (consumi energetici e di acqua) come meglio spiegato nei paragrafi successivi.

La tabella seguente sintetizza i dati relativi all'incremento del carico insediativo concesso dal PUC nell'ipotesi che tutti gli interventi siano realizzati.

**Tabella confronto nuovo carico insediativo rispetto attuale: ipotesi attuazione 100% PUC**

	<b>Aggiuntivi PUC</b>	<b>Attuali</b>	
Residenti	776 *	3.119	+ 24,8% rispetto attuale
Posti letto alberghi + RTA+ campeggi	902	3.951	+ 22,8% rispetto attuale
Addetti aree D (produttivo artigianale)	136	141	+ 96,4 % rispetto attuale
<b>Sommano</b>	<b>1.814</b>	<b>7.211</b>	<b>+ 25,1% rispetto attuale</b>

*\* dei nuovi residenti solo 12 ricadono in area agricola*

La tabella seguente sintetizza i dati relativi all'incremento del carico insediativo concesso dal PUC nell'ipotesi che il 35% degli interventi sia realizzato. Questa stima pare senz'altro maggiormente realistica rispetto all'ipotesi di completa attuazione delle previsioni urbanistiche e comunque cautelativa rispetto a quanto normalmente si verifica in comuni con analoghe caratteristiche.

**Tabella confronto nuovo carico insediativo rispetto attuale: ipotesi attuazione 35% PUC**

	<b>Aggiuntivi PUC</b>	<b>Attuali</b>	
Residenti	272 *	3.119	+ 8,7 % rispetto attuale
Posti letto alberghi + RTA+ campeggi	316	3.951	+ 8,0 % rispetto attuale
Addetti aree D (produttivo artigianale)	48	141	34,0 % rispetto attuale
<b>Sommano</b>	<b>636</b>	<b>7.211</b>	<b>+ 8,8 % rispetto attuale</b>

*\* dei nuovi residenti solo 4 ricadono in area agricola*

I nuovi residenti stimati sono 776 che se confrontati con i residenti attuali ( 3.119) danno un carico insediativo aggiuntivo pari al 24,8%.

Tenendo però conto che si stimano circa 17.700<sup>12</sup> abitanti fluttuanti relativi alle seconde case la percentuale di incremento scende al 3,7% circa.

Va peraltro considerato che un PUC solitamente ha una percentuale di attuazione delle sue previsioni pari a circa il 35% nell'arco temporale dei 10 anni della sua validità; pertanto il peso insediativo atteso, e quindi realistico, indotto dalle previsioni di piano sarà pari all'1,5% circa.

La politica del Comune è quella di cercare di incrementare il numero dei residenti, convincendo una quota dei proprietari di seconde case, principalmente la fascia dei pensionati dell'ambito geografico piemontese, a trasferirsi in modo stabile a San Bartolomeo al Mare, puntando sul miglioramento della piacevolezza del luogo con interventi di riqualificazione delle aree centrali e costiere, di incremento delle aree a verde, di sviluppo della rete dei percorsi ciclo pedonali ed in generale elevando la qualità dei servizi offerti.

### *Caratteristiche degli impatti*

#### *Aria e fattori climatici, mobilità*

Il Comune di S. Bartolomeo, relativamente alla zonizzazione di cui al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è inserito nella zona 7 (Area di mantenimento).

Con riferimento alla zonizzazione più recente, per quanto riguarda gli inquinanti "tradizionali" è inserito tra i comuni "ad alta pressione antropica" che accomuna i comuni costieri a ponente del savonese.

Nel PUC sono previsti alcuni interventi per la riduzione o fluidificazione del traffico che sono:

- Realizzazione di una pista ciclabile costiera sulla sede della ferrovia che sarà dismessa (ad oggi è in corso la realizzazione della nuova linea ferroviaria);
- Realizzazione di una pista ciclabile lungo il torrente Steria;

---

<sup>12</sup> n° seconde case al 31/12/2015 (dati desunti da Tassa rifiuti):

con 1 persona 711; con 2 persone 3463; con 3 persone 2828; con 4 persone 355; con 5 persone 28; con 6 persone 14.

- Creazione di una zona a traffico regolamentato estesa all'intera fascia tra l'Aurelia ed mare.

In considerazione di quanto già esposto al paragrafo (Aria), occorre tuttavia evidenziare che l'intervento più incisivo in tale direzione consisterebbe nella realizzazione di un nuovo casello autostradale in comune di Diano o comunque in interventi strutturali di livello sovra comunale (Aurelia-bis) che esulano dall'ambito di intervento del presente PUC.

#### *Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato*

Nel territorio comunale non sono presenti corpi idrici significativi, così come individuati dal Piano di Tutela delle Acque, superficiali o sotterranei. Per quanto riguarda le acque interne è presente una stazione di monitoraggio ubicata sul torrente Cervo.

Per quanto riguarda la qualità delle acque marine, il tratto costiero individuato dall'ambito Dianese-Andora risulta di qualità elevata o buona.

I problemi di approvvigionamento idrico, che storicamente hanno evidenziato serie criticità, sono stati in gran parte risolti con la costruzione e messa in funzione della condotta del Roja. Tale fonte rappresenta, anche in prospettiva, l'unica soluzione in grado di garantire un regolare approvvigionamento per l'intera provincia. In seguito all'attuazione delle norme di settore, il servizio è stato recentemente affidato al gestore d'ambito "Rivieracqua S.c.p.A".

La rete fognaria nera misura complessivamente circa 23 km e copre il 99% del territorio comunale insediato. Più problematico lo stato della rete delle acque meteoriche (50% del territorio) la cui immissione nella rete nera determina occasionali allagamenti dell'impianto di depurazione esistente. Il Piano d'ambito prevede il collegamento all'impianto di depurazione di Imperia.

Il tema dell'approvvigionamento idrico è stato oggetto di approfondimento. Il quadro che emerge dall'analisi dei consumi è la forte incidenza dei consumi non residenti (evidentemente legata al fenomeno delle seconde case) e non domestici. La componente irrigua ha incrementato la sua incidenza negli ultimi anni.

Altro dato rilevante è la discrepanza tra i quantitativi immessi in rete ed i consumi fatturati (che farebbero pensare ad ingenti perdite a livello di distribuzione), malgrado i consistenti interventi che risultano effettuati sulla rete stessa.

Il recente passaggio in capo al soggetto gestore di ambito (Rivieracqua S.c.p.a.) si ritiene possa riallineare il sistema con gli standard del settore.

Sulla base dei dati di cui sopra, il carico insediativo previsto dal PUC risulta sostenibile. Comparando infatti il carico insediativo massimo relativo ai residenti (776 abitanti) con i consumi attuali riferiti alla stessa tipologia, si ottiene un fabbisogno aggiuntivo pari a poco meno di 25.000 mc/anno, che rappresenta la differenza di consumi registrata tra il 2014 e il 2015. Il dato è ancor più significativo se lo si confronta con il quantitativo immesso in rete, che può essere assunto come “potenzialità teorica” della risorsa.

Il PUC prevede specifiche misure di contenimento dei consumi e risparmio per le nuove edificazioni.

Per quanto riguarda la tematica depurazione, fermo restando quanto espresso dalla stessa Rivieracqua relativamente alla capacità residua del depuratore di Imperia, per gestire la situazione transitoria il PUC prevede di applicare specifiche norme relativamente ai carichi aggiuntivi.

Resta inteso che, nei casi previsti dalla norma (art. 11 PTA), valgono le deroghe ed i connessi obblighi di trattamento.

#### *Consumo di suolo ed attività agricole*

Il PUC prevede il completamento dei tessuti urbani non ancora saturi dove sono possibili interventi di nuova edificazione e di riqualificazione del tessuto esistente con operazioni di ristrutturazione urbanistica attraverso la definizione di Unità di Intervento. Questi interventi consentiti dal piano portano una previsione di 776 nuovi abitanti di cui solamente 12 sono previsti in zone agricole (vedi tabella pesi insediativi). Tale numero si traduce in  $12 \times 25 = 300$  mq di solai di nuova edificazione che, considerata la tipologia media delle nuove costruzioni in zona prevista su due livelli, porta ad una stima di 150 mq di suolo agricolo consumato. A queste previsioni possiamo pensare che se ne possa

aggiungere altrettanto localizzato però in ambito urbano, visto che sussistono ancora residui usi agricoli per alcuni dei quali si prevedono trasformazioni.

In ogni caso la quantità di suolo agricolo consumato costituito dalle superfici coperte dei nuovi edifici oltre alle sistemazioni pertinenziali necessarie sarà inferiore ai 1.000 mq, pari allo 0,14% del territorio destinato ad usi agricoli pari a 715.000 mq.

#### ***Aree abbandonate o in condizioni di degrado***

Tra gli interventi previsti vi è la riconversione della discarica di inerti localizzata in zona Valle Chiappa a nord dell'asse autostradale di cui il PUC prevede la riconversione in struttura ricettiva all'aria aperta (campeggio).

#### ***Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici***

E' stata elaborata una carta denominata "1.sb - Sovrapposizione delle previsioni di piano e della suscettività d'uso del territorio" che riporta le aree ricadenti in Classe 4 e Classe 5 sovrapposte alla zonizzazione del PUC. Nella carta sono state mappate n° 28 aree ricadenti in "Classe 4 - Suscettività d'uso parzialmente limitata". L'area con maggiore estensione, caratterizzata da rischio idraulico, è localizzata nel tessuto urbano a filo costa e contiene la u.i. 2 e parzialmente la u.i. 15 a. Una seconda area di dimensioni molto piccole contiene la u.i. 13. Una terza area in Classe 4 comprende parte del Parco fluviale di nuova previsione. Le restanti 25 aree ricadono in ambiti di conservazione non insediabili.

A riguardo delle aree ricadenti in "Classe 5 - Suscettività d'uso limitata" si segnala la presenza di un'area consistente localizzata a filo costa, a confine con il territorio di Diano Marina, caratterizzata da rischio idraulico elevato, che contiene le u.i. 1a e 1b.

Si segnala inoltre un'area che comprende previsioni già attuate (u.i. 17 e piano particolareggiato D3bis). In ultimo una piccola area esondabile comprende un ambito di riqualificazione saturo ID-S e pertanto irrilevante dal punto di vista dell'incremento del rischio. Le restanti aree ricadono tutte in ambiti di conservazione non insediabili.

#### ***Popolazione esposta a rischio geologico, idraulico e sismico***

Il Piano di protezione civile stima che circa il 65% degli edifici ricada in area a rischio idraulico comprendendo tutte le classi di rischio.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

La stima relativa al numero di edifici che ricadono oggi in Classe suscettività d'uso 5 8la classe con maggiore rischio) è pari a circa 80 di cui circa 60 costituiti da condomini plurifamiliari.

Per quanto riguarda le previsioni del PUC si segnala che non è previsto nuovo carico insediativo in Classe 5, in quanto:

- u.i. 1a - u.i. 1b = nessun carico insediativo
- u.i. 17 = piano particolareggiato già attuato

***Popolazione esposta a rischio elettromagnetico***

La valutazione è stata effettuata sulla base del numero degli edifici compresi nelle fasce degli elettrodotti (DPA); la popolazione esposta ammonta a circa 200 abitanti.

***Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato***

Le norme del PUC definiscono in modo chiaro i limiti all'attività edilizia e gli incentivi alla delocalizzazione degli edifici esistenti in presenza di criticità geologiche e idrauliche.

***Biodiversità e Aree Protette***

Non sono presenti aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale, Siti di interesse comunitario. E' presente un'area inserita nella rete ecologica regionale che non è interessata da previsioni insediative.

***Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico***

Parte del territorio di San Bartolomeo al Mare è interessata da vincolo paesaggistico; gli insediamenti in tali aree dovranno essere sottoposti a valutazione specifica da parte della competente Soprintendenza. E' presente un'area soggetta a vincolo archeologico, localizzata a monte di via G. Marconi, in località Rovere, tutelata dal PUC.

***Inquinamento Acustico***

Il comune di San Bartolomeo ha adottato la Zonizzazione acustica nell'anno 2000. Obiettivi della zonizzazione acustica sono la prevenzione del deterioramento acustico e la salvaguardia delle aree non inquinate con l'individuare della necessità di piani di risanamento per le aree in cui il livello di rumorosità potrebbe comportare effetti negativi sulla salute degli abitanti. San Bartolomeo non ha significativi insediamenti industriali o

artigianali; fonti particolari di rumore sono quindi il traffico veicolare e la presenza di attività umane concentrate prevalentemente nella stagione estiva e nella fascia costiera. La maggior parte del territorio comunale ricade in classe I e II. Le zone a maggiore criticità corrispondono rispettivamente alla fascia costiera, interessata dall'Aurelia, ed alle fasce di pertinenza autostradale (Classe IV) ed ai modesti insediamenti produttivi principalmente ubicati lungo lo Steria (Classe V). Tale zonizzazione, anche in considerazione dell'avvenuta delocalizzazione della ferrovia, è tuttavia da considerarsi da aggiornare.

A proposito del rumore autostradale, è stato esaminato il Piano di Azione 2013-2017 redatto dalla Società Autostrada dei Fiori S.p.A. redatto in adempimento a quanto previsto dal D. Lgs. 194/05. Nessuno degli interventi previsti riguarda il Comune di S. Bartolomeo, evidentemente in conseguenza dell'assenza di criticità rilevanti.

Per quanto riguarda i nuovi insediamenti previsti dal PUC che possono essere eventualmente realizzati in tali fasce è stata inserita nelle NTA una specifica norma che subordina il rilascio dei titoli edilizi alla verifica di compatibilità con i limiti normativamente stabiliti. Un ulteriore articolo prevede inoltre incentivazioni per il miglioramento acustico degli edifici.

### *Inquinamento elettromagnetico*

Nel territorio comunale sono presenti quattro elettrodotti.

Il PUC individua le linee gestite da Terna (alta tensione) le cui Distanze di Prima Approssimazione (DPA) sono pari a 20 metri per lato per la linea Campochiesa-Cervo e Cervo-Imperia e pari a 15 metri per lato per la linea Alassio-Albenga. Per le linee gestite da ENEL (media tensione) le DPA sono pari a 7 metri per lato.

In tali fasce non è consentita la nuova edificazione e gli interventi comportanti incremento di S.A. E' facoltà del proprietario delle aree comprese in tali fasce poter richiedere ai soggetti gestori la verifica dell'eventuale deroga di tali franchi in funzione dell'altezza dal suolo delle linee e dell'intensità dell'energia elettrica trasmessa attraverso i conduttori. Le risultanze di tali verifiche costituiranno deroga ammissibile per interventi di nuova edificazione o di riqualificazione con incremento di peso insediativo. La presenza delle fasce di rispetto non pregiudica la potenzialità edificatoria dei terreni ricadenti in esse, che

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

mantengono l'indice, ma ne esclude l'utilizzo diretto a scopi edificatori. Nelle fasce di rispetto sono consentite le attività che non prevedono la stabile permanenza delle persone. Sugli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di recupero previsti dalle presenti norme, esclusa la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione e la sostituzione edilizia. E' altresì consentita la demolizione degli edifici esistenti e muniti di decreto di agibilità alla data di adozione del progetto preliminare di PUC che ospitano stabilmente persone e la loro ricostruzione in zona compatibile.

### *Energia*

Nel territorio comunale non sono presenti impianti per la produzione di energia rinnovabile, ne' il PUC ne prevede la localizzazione. Le norme del PUC rimandano all'Allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio" che contiene indicazioni in materia di risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabile. Inoltre il PUC detta specifiche norme in termini di computo delle superfici edificabili al fine di agevolare l'attuazione delle norme sul risparmio energetico e per migliorare la qualità degli edifici. Si precisa infine che diversi edifici di proprietà comunale sono dotati di propri impianti di produzione da fonte rinnovabile. Infine si segnala che il PUC prevede che tutte le nuove residenze siano realizzate in classe energetica A. Volendo esprimere in termini quantitativi tale indicazione, la superficie totale degli edifici in classe A conseguente alle previsioni di PUC sarà pari a circa 15.300 mq.

### *Rifiuti*

I dati salienti riferiti al 2015 relativi a questo aspetto sono sintetizzati nel prospetto che segue.

Totale RSU prodotti (t)	Produzione pro-capite (Kg/ab * anno)	Raccolta differenziata %
3.096	990	43,4

E' previsto nelle norme del PUC l'obbligo di inserire idonei spazi a livello condominiale dedicate alla raccolta differenziata.

PUC del Comune di San Bartolomeo al Mare  
VAS RAPPORTO AMBIENTALE

*Salute e qualità della vita*

Il PUC, in relazione alla qualità della vita contribuisce al miglioramento della dotazione di servizi e di aree verdi urbane ed attua una politica di protezione dei beni storici, paesaggisti e ambientali presenti sul territorio. Il PUC riduce significativamente le aree insediabili contribuendo in tal modo al miglioramento delle condizioni di vivibilità complessive. Il PUC censisce e tutela la rete dei percorsi pedonali storici.

*Effetti complessivi delle previsioni di PUC sull'ambiente*

<b>Componenti</b>	<b>Stato attuale</b>	<b>PUC previsione</b>
Consumo di suolo agricolo	Dato in fase di elaborazione	Circa 1.000 mq compreso le pertinenze
Consumo di suolo in ambito urbano	Dato in fase di elaborazione	Circa 15.300 mq compreso le pertinenze
Servizi idrici integrati	Sono in corso interventi di adeguamento	Incremento del peso insediativo non critico rispetto alla pianificazione di settore
Gestione rifiuti	Nuovo appalto in previsione	Incremento del peso insediativo non critico rispetto al Piano provinciale dei rifiuti
Accessibilità servizi (aree verdi, scuole)	Dotazione di aree verdi localizzate per la maggioranza tra Aurelia e litorale e in sponda dx del torrente Cervo.	Il PUC prevede nuovi servizi tra cui aree verdi urbane, piste ciclabili e percorsi pedonali. Gli interventi principali sono costituiti dal Parco Fluviale e dalla pista ciclabile sulla ex sede ferroviaria
Rete ecologica	Interessa aree non insediate	Nullo
Popolazione esposta a scarsa qualità dell'aria	Non quantificabile	Non rilevante
Popolazione esposta a rumore	Non quantificabile	Non rilevante
Popolazione esposta a inquinamento elettromagnetico	Numero 13 edifici (di cui 5 condomini plurifamiliari) ricadenti all'interno delle DPA	Nullo
Popolazione esposta a rischio idrogeologico e idraulico	Numero 82 edifici (di cui 60 condomini plurifamiliari) ricadenti all'interno della Classe 5 di suscettività d'uso del territorio	In diminuzione (incentivi per la delocalizzazione)